

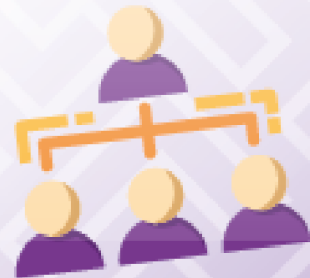


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

CD CESENA 3

FOEE019005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD CESENA 3 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6358** del **05/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2023** con delibera n. 25*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Caratteristiche principali della scuola
- 19** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 38** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 39** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 88** Traguardi attesi in uscita
- 90** Insegnamenti e quadri orario
- 92** Curricolo di Istituto
- 105** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 110** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 116** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 142** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



La scuola vive ed opera in una realtà in profonda trasformazione. Le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità, grazie anche all'azione educatrice compiuta dalla scuola.

Come nel passato, deve essere in grado di svolgere la propria funzione educativa e offrire ai propri alunni, in rapporto alla loro età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla nostra Costituzione, sia – oltre le necessarie conoscenze, abilità e competenze – gli strumenti adatti a leggere, affrontare e modificare la realtà.

I cambiamenti nel contesto costituiscono una costante. Pur variando di generazione in generazione, non mutano tuttavia la necessità di garantire, a ciascun allievo, le irrinunciabili basi culturali. La scuola è sempre tenuta a proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno.



*“Le tecniche e le competenze diventano obsolete nel volgere di pochi anni. Per questo l’obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.”* Indicazioni Nazionali

Il tessuto sociale, strutturale ed economico della zona in cui opera il 3° Circolo è connotato in maniera “mista” in quanto nei quartieri abitano famiglie di differenti condizioni socio-economico-culturali.

Gli otto plessi del circolo servono un territorio vasto e ben demarcato dal punto di vista socio-ambientale:

**dalla zona del centro storico** del comune di Cesena con la presenza delle scuole di più antica tradizione cittadina (Carducci, Saffi, Porta Fiume e Porta S.Maria), con una popolazione scolastica fortemente variegata, che comprende famiglie di alta e media provenienza sociale e una considerevole presenza di alunni stranieri, in quanto da alcuni anni si registra la presenza di numerose famiglie di immigrati che si sono inserite nel contesto sociale, alcune integrandosi in modo naturale, altre, invece, con alcune difficoltà proporzionali alle carenze di opportunità occupazionali e relazionali;

**alla immediata periferia**, con la scuola del quartiere Ponte Abbadesse, di più recente istituzione e con una composizione scolastica più uniforme, che è andato sempre più arricchendosi di servizi;

**fino alla propaggine collinare** di Saiano in cui è collocata una piccola scuola che raccoglie alunni provenienti anche da frazioni di più comuni. Data la particolare realtà territoriale la scuola è organizzata con orario full-time. In questo contesto, sostanzialmente povero di infrastrutture sociali, la scuola rimane l’unica istituzione che, aprendosi alla collaborazione con le famiglie e agli enti esterni, è in grado di offrire interventi mirati a favorire una partecipazione attiva e motivata dei ragazzi a processi di crescita sociale, civile e culturale.

Le famiglie, in genere, sono coinvolte nelle dinamiche scolastiche e si dimostrano interessate



alle attività culturali promosse dalla scuola. Si sono sperimentate modalità di collaborazione con vari enti ed associazioni presenti nel territorio per ampliare e migliorare l'offerta educativa della scuola e della comunità nel suo complesso.

## LE SCUOLE

### 4 SCUOLE DELL'INFANZIA:

- INFANZIA CARDUCCI
- INFANZIA PORTA FIUME
- INFANZIA PORTA SANTA MARIA
- INFANZIA PONTE ABADESSE

### 4 SCUOLE PRIMARIE:

PRIMARIA CARDUCCI  
PRIMARIA SAFFI  
PRIMARIA DON.C. BARONIO  
PRIMARIA MARIANI - SAIANO

### Scuole dell'infanzia

Porta Fiume	Dalle ore 8 alle 16 (possibilità di pre e post scuola di 15 minuti)
Porta Santa Maria	Dalle ore 8 alle 16 (possibilità di pre e post scuola di 15 minuti)
Carducci	Dalle ore 8 alle 16 (possibilità di pre e post scuola di 15 minuti)
Ponte Abbadesse	Dalle ore 8 alle 16 (possibilità di pre e post scuola di 15 minuti)

### Scuole primarie

Carducci	Tempo pieno e tempo modulare
Saffi	Tempo modulare
Don Baronio	Tempo modulare
Mariani	Tempo pieno

Tutte le scuole funzionano dal lunedì al venerdì:

Tempo modulare per le classi 1°, 2° e 3°: dalle 8,15 alle 13,15 e un rientro pomeridiano fino alle



16,15.

Tempo modulare per le classi 4° e 5°: dalle 8,15 alle 13,15 dal lunedì al venerdì; un rientro fino alle ore 16,15 e un secondo rientro fino alle ore 15,15 .

Tempo pieno Carducci: dalle 8,15 alle 16,15.

Tempo pieno Mariani (Saiano): dalle 8,30 alle 16,30.

## LE SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "CARDUCCI"</b>
UBICAZIONE	<p>L'edificio che ospita la scuola, risalente ai primi del '900, è stato ristrutturato alcuni anni fa e si snoda lungo corridoi ampi e spaziosi.</p> <p>La scuola è molto vicina al centro storico e per questo a piedi sono raggiungibili luoghi importanti e significativi della città quali: il teatro Bonci, il Duomo, la Biblioteca Malatestiana, Piazza del Popolo e la Rocca Malatestiana, alcuni parchi. Facilmente accessibili anche le fermate degli autobus di linea del territorio urbano ed extraurbano.</p> <p>La scuola dell'infanzia confina con la scuola primaria con cui condivide parte del giardino interno che rimane comunque ben suddiviso tra i due ordini di scuola.</p> <p>Il cortile è molto ampio e protetto dai venti per questo viene utilizzato quotidianamente anche durante la stagione invernale.</p> <p>La scuola si articola su due piani: al piano terra sono ubicate le 3 sezioni, i servizi igienici, l'aula polivalente chiamata Englishland dove si svolge il progetto di inglese e il progetto di musica, la "Porta dei sogni" e la cucina.</p> <p>Al primo piano la biblioteca, l'aula di psicomotricità e i servizi.</p> <p>Al primo piano è presente anche 1 sezione di asilo nido comunale.</p> <p>E' in corso una ristrutturazione degli ambienti legato alla nascita del Polo</p>





	Carducci									
SPAZI ATTREZZATI	<p>n. 3 aule (sezioni del fiore giallo, bianco, rosso) tutte attrezzate con lavagne elettroniche</p> <p>n. 3 ampi e luminosi corridoi che vengono utilizzati nei momenti liberi in caso di pioggia</p> <p>n. 1 cucina con cuochi per la preparazione dei pasti</p> <p>varie strutture ludiche nel giardino interno: scivolo, casette in legno, 1 tettoia, cavalli a molle, 1 tunnel di legno, panchine, tutto posizionato su un grande tappeto di gomma antitrauma</p> <p>n. 1 aula adibita a biblioteca di plesso con il pianoforte per il progetto di musica</p> <p>n.1 aula polivalente con lavagna multitouch per il progetto di inglese</p> <p>n. 1 aula adibita a spazio di psicomotricità con pavimento in linoleum, grande specchio, tappeti e attrezzi per attività motorie</p>									
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<table border="1"><tr><td colspan="3">ORARIO: dal Lunedì al Venerdì</td></tr><tr><td>pre e post-scuola ( a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta )</td><td>7,45 - 8,00</td><td>16 - 16.15</td></tr><tr><td>funzionamento tot.40 ore</td><td>8,00</td><td>16,00</td></tr></table>	ORARIO: dal Lunedì al Venerdì			pre e post-scuola ( a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta )	7,45 - 8,00	16 - 16.15	funzionamento tot.40 ore	8,00	16,00
ORARIO: dal Lunedì al Venerdì										
pre e post-scuola ( a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta )	7,45 - 8,00	16 - 16.15								
funzionamento tot.40 ore	8,00	16,00								
SPECIFICITÀ	Vengono accolti in sezione anche bambini									



	anticipatari.											
PLESSO	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "PONTE ABBADESSE"</b>											
UBICAZIONE	<p>Il plesso della scuola dell'Infanzia di Ponte Abbadesse, ubicato in zona tranquilla e silenziosa, lungo la statale che porta a Rio Eremo in località Ponte Abbadesse, è situato all'interno un edificio scolastico che comprende anche la Scuola Primaria "Don Baronio" ed il Nido privato "Tic-Tac".</p> <p>Il plesso è costituito da un salone, 3 ampie e confortevoli sezioni, palestra/stanza motoria, stanza racconta-storie. Esternamente è circondato da un ampio giardino con zona alberata e spazi verdi. I pasti sono forniti direttamente dalla cucina, che si trova nel piano seminterrato, all'interno dell'edificio. Adiacente al Plesso vi è un comodo parcheggio.</p>											
SPAZI ATTREZZATI	<p>n.3 aule sezione (sez. A Grilli, sez. B Coccinelle, sez. C- Farfalle)</p> <p>n.1 palestra</p> <p>n.1 stanza racconta-storie</p> <p>n. 1 salone polivalente</p> <p>n.1 mensa.</p> <p>giardino con strutture-gioco</p>											
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<table border="1"> <tr> <td colspan="3">ORARIO: dal Lunedì al Venerdì</td> </tr> <tr> <td>pre e post-stot.40 ore cuola ( a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta )</td> <td>7,45 - 8,00</td> <td>16 - 16.15</td> </tr> <tr> <td>funzionamento tot.40 ore</td> <td>8,00</td> <td>16,00</td> </tr> </table>			ORARIO: dal Lunedì al Venerdì			pre e post-stot.40 ore cuola ( a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta )	7,45 - 8,00	16 - 16.15	funzionamento tot.40 ore	8,00	16,00
ORARIO: dal Lunedì al Venerdì												
pre e post-stot.40 ore cuola ( a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta )	7,45 - 8,00	16 - 16.15										
funzionamento tot.40 ore	8,00	16,00										
SPECIFICITÀ	Vengono accolti in sezione anche bambini											



	anticipatari.
PLESSO	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "Porta Santa Maria"</b>
UBICAZIONE	<p>La nostra scuola è situata nel centro storico di Cesena, zona Osservanza di fianco alla chiesa, nello stesso edificio.</p> <p>Descrizione logistica:</p> <p>L'edificio è composto da due piani. Al pianoterra si trovano le aule delle due sezioni: A,SOLE e B, LUNA. Ogni sezione è dotata di bagni e una porta per accedere al giardino privato, completamente recintato e completo di diverse strutture gioco a norma.</p> <p>Al piano superiore si trova il salone polivalente, compreso di bagno per bambini. Al mattino viene usato per lo svolgimento di alcuni laboratori, per la biblioteca di plesso col prestito librario, al pomeriggio è adibito al relax dei bambini di 3-4 anni (prima della pandemia).</p> <p>Da due anni invece viene usata come mensa della sezione SOLE, per assicurare il distanziamento fra le due sezioni.</p> <p>Sempre al piano superiore si trova anche un'altra stanza adibita a mensa per la sezione LUNA con a fianco la cucina dove vengono porzionati i cibi (preparati dalla mensa comunale di Martorano) e il bagno per il personale.</p>
SPAZI ATTREZZATI	<ul style="list-style-type: none"><li>• n.2 aule sezione</li><li>• n.1 saloni polivalente</li><li>• n.1 sala mensa</li></ul>



	• giardino con strutture-giochi		
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ORARIO: dal Lunedì al Venerdì		
	pre e post-scuola ( a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta )	7,45 - 8,00	16 - 16.15
	funzionamento tot.40 ore	8,00	16,00
SPECIFICITÀ	vengono accolti anche bambini anticipatari.		

PLESSO	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA "PORTA FIUME"</b>		
UBICAZIONE	<p>La scuola è ubicata nel centro storico di Cesena, nella zona denominata "Borghetto". Vicina al centro storico, al fiume Savio, è dotata di un giardino privato, in parte pavimentato e in parte piantumato, attrezzato con pista per bici, trattori e vari altri giochi.</p> <p>L'edificio è composto da due piani.</p> <p>Al piano terra si trova la sezione Girasoli, un'aula polivalente che viene usata come biblioteca di plesso e laboratorio, un salone che viene utilizzato per la psicomotricità e come aula di riposo e servizi per bambini e adulti.</p> <p>Al primo piano c'è la sezione Tulipani, la sala mensa della sezione Girasoli, la cucina dove si porzionano i cibi, una dispensa, un deposito, un ufficio per il personale e servizi per bambini e adulti.</p>		
SPAZI ATTREZZATI	n.2 aule sezione n.1 biblioteca n. 1 salone polivalente con biblioteca n.1 mensa. giardino con strutture-gioco e pista ciclabile		



	Servizio per bambini e adulti		
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ORARIO		
	pre e post-scuola ( a richiesta per i genitori che ne fanno motivata richiesta )	7,45 - 8,00	16 - 16.15
	funzionamento tot.40 ore	8,00	16,00
SPECIFICITÀ	Vengono accolti anche bambini anticipatori		

#### LE SCUOLE PRIMARIE

PLESSO	<b>SCUOLA PRIMARIA "SAFFI"</b>
UBICAZIONE	<p>La scuola primaria "Aurelio Saffi" occupa l'ala nord del convento ex S. Domenico, nel centro storico della città, e si articola su due piani, prospicienti due bei chiostri rinascimentali.</p> <p>Al piano terra sono situate tre ampie aule, 1 mensa e una palestra di discreta capienza. Al primo piano vi sono le altre aule, i laboratori, la biblioteca e i servizi. Tutti si affacciano su uno scenografico corridoio che termina con un finestrone da cui lo sguardo può spaziare fino al colle di Bertinoro.</p>
SPAZI ATTREZZATI	Spazi attrezzati n. 11 aule didattiche, dotate di Monitor interattivo n. 1 laboratorio di informatica



	<p>n. 1 aula di arte e immagine (polimaterica)  n. 1 biblioteca  n. 1 palestra  n. 1 spazio ricreativo interno  n. 3 spazi esterni (di cui 1 coperto)  n. 1 mensa  n. 1 aula polimaterica  n. 1 aula per attività di pre e post scuola</p>												
<p>ORARIO  DI FUNZIONAMENTO</p>	<p>Orario di funzionamento tot.27 + 1 (mensa)</p> <table border="1" data-bbox="379 862 1458 1473"> <tr> <td colspan="3" data-bbox="379 862 1458 936">ORARIO: dal Lunedì al Venerdì</td> </tr> <tr> <td data-bbox="379 936 842 1111">pre e post-scuola (a pagamento con un minimo di iscritti)</td> <td data-bbox="845 936 1161 1111">7,30- 8,00</td> <td data-bbox="1165 936 1458 1111">16.15-16,45</td> </tr> <tr> <td data-bbox="379 1115 842 1361">tempo modulare ( classi 1° -2° 3° ) 27 ore+ 1 ( mensa)</td> <td data-bbox="845 1115 1161 1361">8,15</td> <td data-bbox="1165 1115 1458 1361">antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15</td> </tr> <tr> <td data-bbox="379 1366 842 1473">tempo modulare ( classi 4° -5° ) 28 ore + 2 ( mense)</td> <td data-bbox="845 1366 1161 1473">8,15</td> <td data-bbox="1165 1366 1458 1473">antimeridiano 13,15 pomeridiano 15.15 pomeridiano 16,15</td> </tr> </table> <p>- La mensa è articolata in due turni, dalle 12.15 alle 13.15 e dalle 13,15 alle 14,15  - L'individuazione dei pomeriggi viene scelta ogni anno ad inizio anno in base alle esigenze organizzative</p>	ORARIO: dal Lunedì al Venerdì			pre e post-scuola (a pagamento con un minimo di iscritti)	7,30- 8,00	16.15-16,45	tempo modulare ( classi 1° -2° 3° ) 27 ore+ 1 ( mensa)	8,15	antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15	tempo modulare ( classi 4° -5° ) 28 ore + 2 ( mense)	8,15	antimeridiano 13,15 pomeridiano 15.15 pomeridiano 16,15
ORARIO: dal Lunedì al Venerdì													
pre e post-scuola (a pagamento con un minimo di iscritti)	7,30- 8,00	16.15-16,45											
tempo modulare ( classi 1° -2° 3° ) 27 ore+ 1 ( mensa)	8,15	antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15											
tempo modulare ( classi 4° -5° ) 28 ore + 2 ( mense)	8,15	antimeridiano 13,15 pomeridiano 15.15 pomeridiano 16,15											
<p>SPECIFICITÀ</p>	<p>Al martedì, giovedì e venerdì gli alunni escono alle h.13,15 ma il servizio di post scuola a pagamento è ugualmente garantito fino al pomeriggio.</p>												



PLESSO	<b>SCUOLA PRIMARIA "CARDUCCI"</b>
UBICAZIONE	<p>La scuola è molto vicina al centro storico e, di conseguenza, con più luoghi importanti e significativi della città quali: il Duomo, la Biblioteca Malatestiana, Piazza del Popolo e la stupenda Rocca Malatestiana. Nonostante la posizione centrale, la scuola è di grandi dimensioni tanto da coinvolgere, nella sua estensione, tre vie.</p> <p>La scuola Primaria confina con la scuola dell'infanzia e con il nido con i quali condivide parte del giardino interno che, considerata la grandezza, rimane ben suddiviso tra i tre ordini di scuola. Il Cortile essendo molto protetto dai venti, viene utilizzato quotidianamente anche durante la stagione invernale.</p>
SPAZI ATTREZZATI	<p>La Scuola primaria, localizzata su tre piani è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>ampia palestra,</li><li>biblioteca con figura di bibliotecaria dal lunedì al giovedì mattina per prestito librario</li><li>10 aule occupate dalle 10 classi,</li><li>tre aule adibite ad uso speciale denominate di rotazione per attività di gruppo</li><li>l'atelier creativo</li><li>un'aula 3.0 denominata Li2lab</li><li>l'aula per lo svolgimento del servizio pre/post-scuola</li><li>aula di registrazione multimediale</li><li>aula docenti</li></ul> <p>n. 10 aule, tutte dotate di monitor interattivo</p> <p>n. 3 aule dedicate a gruppi e progetti specifici</p> <p>n. 1 biblioteca con servizio di prestito settimanale</p> <p>n. 2 sale mensa</p> <p>n. 1 palestra per attività motoria settimanale in collaborazione con esperti esterni</p> <p>n.1 atelier creativo</p> <p>n.1 aula docenti</p> <p>n.1 aula multimediale</p> <p>n.1 aula 3.0</p>



	n.1 aula per pre e post scuola		
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ORARIO: dal Lunedì al Venerdì		
	pre e post-scuola ( a pagamento con un minimo di iscritti)	7,30- 8,00	16.15-16,45
	tempo modulare classi 1°-2°-3° tot.27 + 1 (mensa)	8,15	antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15
	tempo modulare classi 4° -5° tot.28 + 2 ( mense )	8,15	antimeridiano 13,5 pomeridiano 15,15 pomeridiano 216,15
	8,15	16.15	
	tempo pieno tot. 40 ore		
	<p>Rientri nel tempo modulare: una volta a settimana ( per le classi 1°.2°,3° ) e due volte alla settimana ( per le classi 4° e 5°),nel giorno prefissato ogni nuovo anno scolastico , ( per un totale di 28/30 ore ) Gli alunni del tempo pieno escono tutti i giorni alle 16,15 (per un totale di 40 ore settimanali) Il corso bilingue CBC nell'a.s. 23-24 ha attive le classi 1° 2° 3° un tempo scuola di 40 ore settimanali. Il servizio mensa è organizzato su due turni : il primo alle ore 12:15; il secondo alle ore 13:15.</p>		
SPECIFICITÀ	Grazie agli ampi spazi sia interni che esterni, è possibile, in alcuni momenti particolari dell'anno, (Natale ,inizio e fine anno scolastico) la realizzazione di feste e spettacoli con tutte le famiglie degli alunni della Scuola Primaria Carducci		





PLESSO	<b>SCUOLA PRIMARIA "DON CARLO BARONIO"</b>
UBICAZIONE	<p>La scuola si trova nell'immediata periferia, nella zona pedecollinare di Cesena. L'edificio si affaccia in gran parte su un ambiente naturale, protetto da fonti inquinanti; comprende un ampio giardino, all'interno del quale, si possono svolgere attività ludico-motorie-sportive che favoriscono il benessere psicofisico di tutti gli utenti che ne usufruiscono.</p> <p>L'edificio è composto da due piani dove sono collocate tutte le aule didattiche: in particolare al piano superiore vi sono aule molto spaziose e luminose.</p> <p>Nel seminterrato si trovano la biblioteca, i laboratori di pittura e teatro; vi sono inoltre alcuni spazi utilizzati dagli alunni del pre e post mensa.</p> <p>Nello stesso piano vi è la mensa, composta dal refettorio vero e proprio e dalla cucina.</p> <p>La scuola si trova nello stesso edificio della scuola dell'infanzia, intercomunicante attraverso un piccolo corridoio diviso da una porta di collegamento.</p>
SPAZI ATTREZZATI	<p>n. 10 aule didattiche munite di monitor interattivo o lim n.1 laboratorio arte-immagine (polimaterico) n.1 biblioteca n.1 palestra: ampia e spaziosa n.2 saloni ricreativi n.1 mensa con cucina attigua n.1 aula insegnanti n.1 aula psicomotricità n.1 teatro</p> <p>All'esterno, grande spazio-giardino alberato.</p> <p>Tutto il plesso è strutturalmente adeguato ad accogliere alunni anche con disabilità, grazie ad ampiezze idonee, luminosità, adeguamenti architettonici come scivoli, ascensore, scale antidrucciolo e pensiline.</p>



ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ORARIO: dal Lunedì al Venerdì		
	pre e post-scuola ( a pagamento con un minimo di iscritti)	7,30- 8,00	16.15-16,45
	tempo modulare 1°-2°-3° tot.27 + 1 (mensa)	8,15	antimeridiano 13,15 pomeridiano 16,15
	tempo modulare 4°- 5° tot 28 + 2 ( mensa)	8.15	antimeridiano 13.15 pomeridiano 15.15 pomeridiano 16.15
	<p>I giorni di rientro sono definiti ogni anno ad inizio anno scolastico in base ad esigenze organizzative legate al numero degli alunni, del personale A.T.A. delle richieste del Servizio Comunale .</p> <p>Il servizio mensa è su due turni per le classi il primo alle ore 12:15; il secondo alle ore 13:15. Ogni anno si concorda l'assegnazione delle classi all'orario in base alle esigenze organizzative specifiche</p>		
SPECIFICITÀ	Grazie agli ampi spazi sia interni che esterni, è possibile, in alcuni momenti particolari dell'anno, (Natale, inizio e fine anno scolastico) la realizzazione di feste e spettacoli con tutte le famiglie degli alunni.		

PLESSO	<b>SCUOLA PRIMARIA "SERGIO MARIANI"</b>
UBICAZIONE	La scuola primaria S. Mariani si trova in collina, precisamente in località Saiano.



	<p>E' ubicata in una struttura di recente costruzione (inaugurata nel 2009) composta da 5 aule su un piano. Nell'edificio attiguo si trova la mensa. Gli spazi esterni alla scuola comprendono un ampio giardino per le attività ludico-sportive e laboratoriali.</p>									
SPAZI ATTREZZATI	<p>Ogni classe è dotata di attrezzature multimediali e di monitor interattivi.</p>									
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p>Il servizio mensa è organizzato su turni: due classi (solitamente 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup>) dalle 12,00 alle 2,30; le restanti classi dalle 12.55 alle 13.30. La Scuola è dotata di cucina pertanto il pranzo viene preparato in loco.</p> <table border="1"><tr><td colspan="3">ORARIO : dal Lunedì al Venerdì</td></tr><tr><td>servizio di trasporto comunale</td><td></td><td></td></tr><tr><td>tempo pieno tot. 40 ore</td><td>8,30</td><td>pomeridiano 16,30</td></tr></table>	ORARIO : dal Lunedì al Venerdì			servizio di trasporto comunale			tempo pieno tot. 40 ore	8,30	pomeridiano 16,30
ORARIO : dal Lunedì al Venerdì										
servizio di trasporto comunale										
tempo pieno tot. 40 ore	8,30	pomeridiano 16,30								
SPECIFICITÀ	<p>La scuola è raggiungibile con il servizio scuolabus sia dalle zone collinari circostanti che dalla città.</p>									



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### CD CESENA 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE019005
Indirizzo	VIA P. TURCHI 1 CESENA 47521 CESENA
Telefono	054721897
Email	FOEE019005@istruzione.it
Pec	foee019005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.dd3cesena.edu.it

### Plessi

---

#### CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA019033
Indirizzo	VIA ZARA 2 CESENA 47521 CESENA

#### CESENA 3 PONTE ABBADESSE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA019055
Indirizzo	PIAZZALE BRIGHI PAOLA, 6 CESENA 47521 CESENA



### CESENA 3 PORTA FIUME (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA019066
Indirizzo	VIA SAFFI 53 CESENA 47521 CESENA

### CESENA 3 PORTA S.MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA019077
Indirizzo	PIAZZALE V. DA MONTEFELTRO 20 CESENA 47521 CESENA

### CESENA 3 CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE019038
Indirizzo	VIALE CARDUCCI 43 CESENA 47521 CESENA
Numero Classi	11
Totale Alunni	180

### CESENA 3 SAIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE01908D
Indirizzo	VIA COMUNALE SORRIVOLI, 5000 FRAZ. SAIANO 47521 CESENA
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

### CESENA 3 DON CARLO BARONIO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE01909E
Indirizzo	VIA BRUNO GIORGI FRAZ. PONTE ABBADESSE 47521 CESENA
Numero Classi	10
Totale Alunni	202

### CESENA 3 SAFFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE01910L
Indirizzo	PIAZZA S.DOMENICO, 30 CESENA 47521 CESENA
Numero Classi	10
Totale Alunni	170



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	45
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	pc a disposizione nei carrelli mobili	80

### Approfondimento

---

Tutte gli tutti del Circolo sono stati cablati in Rete.

Tutte le classi dispongono di una lavagna multimediale



## Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	26





## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### 2. LE SCELTE STRATEGICHE

*Dall'anno scolastico 2015/2106 il Rapporto di Autovalutazione, chiamato anche RAV, è lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione previsto dal Servizio Nazionale di Valutazione (SNV).*

*Il **RAPPORTO** fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Nel RAV vengono analizzate le azioni messe in atto dalla scuola, i documenti di riferimento, i punti di forza, le aree da migliorare e le relative idee per il miglioramento.*

I risultati nelle prove standardizzate nazionali riportano risultati positivi, così come positivi risultano gli esiti dei percorsi di apprendimento valutati dalla scuola. Si nota però, negli ultimi anni, nel 2018/2019 in particolare, un progressivo aumento della varianza tra le classi. Si ritiene che la causa vada individuata nelle plurali identità dei plessi e delle classi afferenti al Circolo. Si ritiene opportuno adottare misure organizzative, in stretta collaborazione con gli Enti locali e i diversi attori del territorio, per ridimensionare questo fenomeno. Un rapporto medio-basso di correlazione tra gli esiti registrati nelle prove nazionali e gli esiti scolastici è caratteristica costante che emerge dall'analisi dei dati. Questa evidenza, benché non sia ritenuta in sé un elemento di particolare criticità, ha fatto emergere l'esigenza, da più parti rilevata, di definire un curriculum verticale per ciascuna disciplina in termini di conoscenze, abilità e competenze, e di potenziare il confronto tra docenti di classi parallele. Anche relativamente alle principali competenze trasversali coinvolte nei vari processi di apprendimento si ritiene opportuna una più precisa definizione



### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati nelle prove standardizzate nazionali riportano risultati positivi, così come positivi risultano gli esiti dei percorsi di apprendimento valutati dalla scuola. Tuttavia un leggero distanziamento dai valori nazionali nelle prove di Inglese per quanto riguarda la varianza tra le classi e dentro le classi porta a suggerire la necessità di operare per un miglioramento degli esiti per la lingua Inglese.

In riferimento alle Competenze chiave, le priorità assunte proseguono il percorso già avviato nel precedente triennio sull'aggiornamento e implementazione del nuovo sistema di valutazione e del piano del PNRR previsto per il futuro triennio. Permane la presenza di una varianza tra le classi. Si ritiene che la causa vada individuata nelle plurali identità dei plessi e delle classi afferenti al Circolo. Si ritiene opportuno adottare misure organizzative per ridimensionare questo fenomeno.

Per attuare pienamente il curricolo e attivare il più possibile le competenze trasversali si prevede la formulazione di UDA. Inoltre si vuole porre rilevanza nei confronti dello sviluppo delle competenze sociali e nella capacità di "imparare ad imparare" degli alunni.

Per l'attuazione di queste priorità si prevede la formazione degli insegnanti. ...



### LA NOSTRA MISSION

- Porre attenzione alla centralità e al benessere della **persona** favorendo un clima positivo di relazione e di confronto.
- Riconoscere l'**identità** e la **diversità** di ognuno, prestando attenzione ai bisogni di ciascuno.
- Favorire un **apprendimento attivo**, critico ed efficace per formare cittadini consapevoli.
- Coniugare nell'**AZIONE** i valori di **SOLIDARIETÀ, CULTURA, DEMOCRAZIA**.
- Valorizzare le **competenze sociali e civiche**, per imparare a gestire le emozioni, affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.
- Creare un modello di **SCUOLA/COMUNITÀ** che promuova l'**identità culturale** attraverso l'educazione alla Convivenza civile, ambientale, interculturale, alla salute e l'esercizio degli strumenti cognitivi e culturali.
- Porre attenzione ai **linguaggi**: potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale)
- Ripensare la didattica e gli ambienti di apprendimento utilizzando **tecnologie** innovative.



- Potenziare l'interazione **SCUOLA-TERRITORIO** dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale
- **Porre attenzione alle metodologie didattiche:** privilegiando un apprendimento interdisciplinare, basato sulla ricerca-azione, sulla cooperazione tra contesti educativi, inclusione, tutoraggio, attraverso percorsi pensati che favoriscono la metacognizione e l'autovalutazione.

#### LA NOSTRA VISION

La nostra vuole essere una scuola che pone al centro della sua azione didattica i **bambini e le bambine.**

- Una **scuola dell'accoglienza**, sensibile verso le problematiche sociali, promotrice di una cultura di pace e di solidarietà.
- Una scuola che promuove **benessere** e che risponde ai bisogni formativi.
- Una scuola che forma i **cittadini** di oggi e di domani, che mira a sviluppare **competenze sociali e civiche.**
- Una **scuola della cittadinanza** dove si esercitano e si potenziano le capacità di operare scelte, progettare, assumere responsabilità ed impegni nel rispetto della libertà propria ed altrui.
- Una scuola che presta attenzione all'**inclusione**, che valorizza le differenze, che favorisce l'incontro tra le culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- Una scuola aperta a nuovi **linguaggi** e a nuovi saperi.
- Una scuola motivante, che favorisca lo sviluppo della capacità critica e la ricerca di **strategie** atte a risolvere problemi.
- Una scuola integrata nel **territorio**, partecipata e dialogante, che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le **famiglie**, con enti e associazioni.
- una scuola che si rinnova nelle prassi e nella metodologia per promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi **stili di apprendimento.**



- Una scuola che stimola la capacità di vivere e di agire in un mondo in **continuo cambiamento**.

#### I NOSTRI VALORI E LE NOSTRE FINALITÀ

La costruzione della nostra progettualità educativa-didattica deve tenere conto di ciò che ha trasformato le nostre vite.

Il percorso di crescita di ciascuno è stato attraversato dalla pandemia.

La maggior parte dei nostri alunni e alunne ha perso alcuni mesi di scuola e ha visto sensibilmente ridotte le opportunità educative e sociali.

La didattica stessa è stata limitata dalle necessità di assicurare il distanziamento tra gli alunni, dall'uso delle mascherine, dalle limitazioni ai progetti e alle attività di plesso.

Ne è scaturita una didattica che ha assicurato l'insegnamento disciplinare in senso stretto, ma priva delle tante e ricche esperienze laboratoriali che si era soliti mettere in campo per assicurare il benessere degli alunni e le migliori condizioni per l'apprendimento efficace.

Insegnanti e bambini hanno collaborato nella DAD affinché la distanza creasse una diversa opportunità per incontrarsi e per crescere insieme, con una modalità completamente diversa.

Per questo vogliamo sempre avere presente ciò che la nostra scuola si pone come finalità e vogliamo dare occasioni di crescita ai nostri bambini e bambine, organizzando spazi di apprendimento significativo a livello sociale e culturale. E avere sempre in mente che la scuola ha, ancora oggi, lo scopo di formare cittadini in grado di pensare la complessità e di impegnarsi nella costruzione democratica del bene comune.

Occorre che la scuola sia luogo di formazione della persona in ogni suo aspetto in una dimensione di costruzione attiva di conoscenze, competenze, relazioni umane e sociali.

Il nostro Circolo, ponendosi come ambiente educativo articolato, individua in alcuni valori, principi e scelte di fondo:







### R.A.V E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Dall'anno scolastico 2015 / 2106 il Rapporto di Autovalutazione, chiamato anche RAV, è lo strumento che accompagna e documenta il processo di valutazione previsto dal Servizio Nazionale di Valutazione (SNV).

Il **RAPPORTO** fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Nel RAV vengono analizzate le azioni messe in atto dalla scuola, i documenti di riferimento, i punti di forza, le aree da migliorare e le relative idee per il miglioramento.

La RENDICONTAZIONE è un momento fondamentale nella vita della scuola, essa è intrinseca al concetto



di responsabilità ed è espressione di qualità.

L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce per la scuola un'occasione per:

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori ed obiettivi;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri "stakeholders" ("portatori di interesse": studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

La qualità del processo di rendicontazione incide direttamente sulla capacità di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori e di costruire con essi un dialogo permanente, dando piena attuazione al principio della responsabilità sociale.



In sintesi, gli strumenti che lo stesso Ministero definisce "strategici" nell'indicare i processi formali di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione dei risultati sono:

- Il Rapporto di Autovalutazione (Rav),



- il Piano di Miglioramento (PdM)
- la Rendicontazione Sociale.

## Sistema Nazionale di Valutazione (DRP 80/2013)



Al termine dell'anno scolastico la scuola pubblicherà sul portale "Scuola in chiaro" un Rapporto di Rendicontazione sociale, grazie al quale si diffonderanno i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza, sia in una dimensione di condivisione e di promozione orientata al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza (DPR 28/03/2013).





#### INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA

Le nuove sfide sociali e culturali con le quali la scuola si deve confrontare richiedono ai docenti un confronto aperto con l'Università e gli Enti culturali del territorio locale e allargato per la promozione di nuove prassi e nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento.

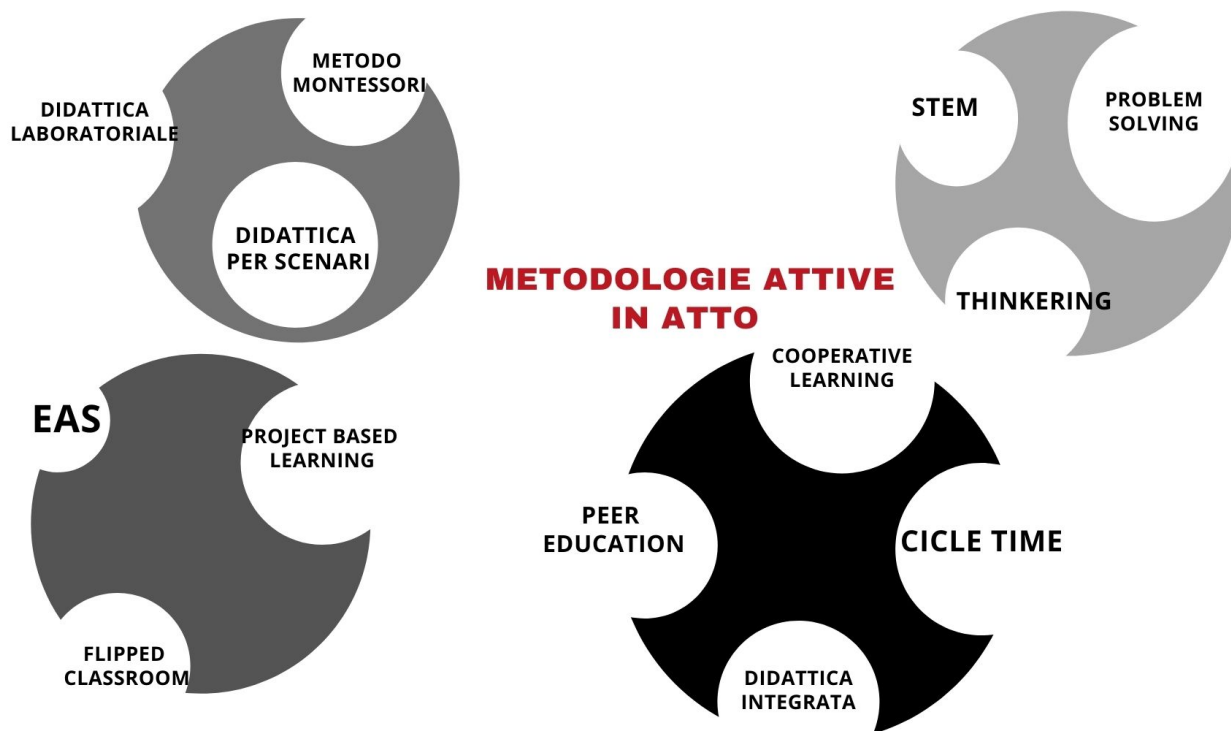
Negli ultimi anni si è avviato in tutto il sistema scolastico ed anche nel nostro Circolo, un consistente rinnovamento didattico. La piena adesione al PNSD ( Piano Nazionale Scuola Digitale) si è concretizzata in un trend metodologico orientato all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali e nell'acquisizione di conoscenze anche attraverso le tecnologie diventate abilitanti, quotidiane, ordinarie, e quindi al servizio dell'attività scolastica. Alle tradizionali lezioni frontali vengono integrate tecniche di didattica attiva e metodologie che, da una parte consentono di offrire agli alunni contesti di apprendimento significativi e calati nella



realtà e, dall'altra, permettono di sviluppare le competenze Chiave del 21° secolo.

Ogni alunno può avere così l'opportunità di lavorare individualmente e in gruppo, su attività che stimolano i diversi tipi di intelligenza per consentire ad ognuno di sviluppare le proprie potenzialità.

L'obiettivo del piano è quello di **migliorare le competenze degli studenti attraverso un rinnovamento dei processi di apprendimento e delle metodologie didattiche ad essi riconducibili.**



Il Circolo opera sempre più affinché anche il digitale sia integrato, in quanto normale strumento di lavoro in tutte le discipline scolastiche, utilizzando strumenti e contenuti didattici online.

Resta comunque un digitale di tipo "umano", un mezzo, mai un fine, messo a disposizione di insegnanti e alunni per potenziare la didattica e il raggiungimento di competenze.

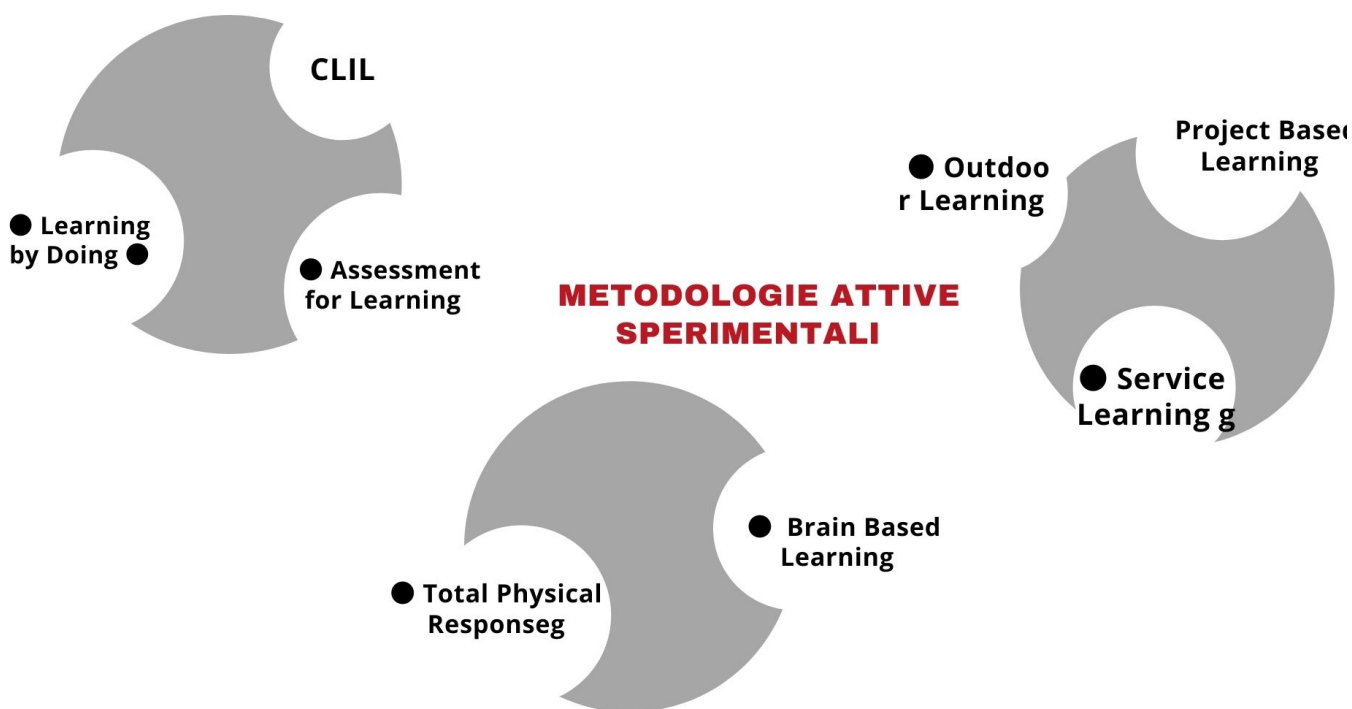
La cittadinanza digitale è il framework operativo utile a promuovere comportamenti consapevoli



in rete.

L'innovazione metodologica si realizza compiutamente in ambienti di apprendimento fisici e virtuali innovativi: ne sono espressione nel Circolo l'allestimento di Atelier creativi, le esperienze di Outdoor education.

In quest'ottica vengono inoltre sviluppati percorsi per la prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo. La piattaforma G-SUITE supporta la normale attività didattica, la formazione e l'apertura a proposte a livello Europeo sostengono un concreto e propositivo utilizzo delle ICT nel completo senso dell'acronimo Information, Communication, Technology. Inoltre, i percorsi di CODING - TINKERING e MAKING promuovono l'acquisizione di competenze STEAM (Science - Technology - Engineering- Art - Mathematics) fin dalla scuola dell'Infanzia.



### INNOVAZIONE E PNSD

Si vuole potenziare il Piano per la didattica digitale integrata realizzato per fronteggiare l'emergenza in Piano strutturale di didattica con le tecnologie, in base alle azioni relative al PNSD e alla digitalizzazione indicata nel PNRR;

La didattica digitale attivata in situazione emergenziale ha contribuito a valorizzare un



percorso condiviso di innovazione culturale, pertanto si ritiene importante che gli sforzi di digitalizzazione effettuati in questo periodo siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola che valorizzi il patrimonio "digitale" e assegni un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.



L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, e adottando misure di sicurezza adeguate

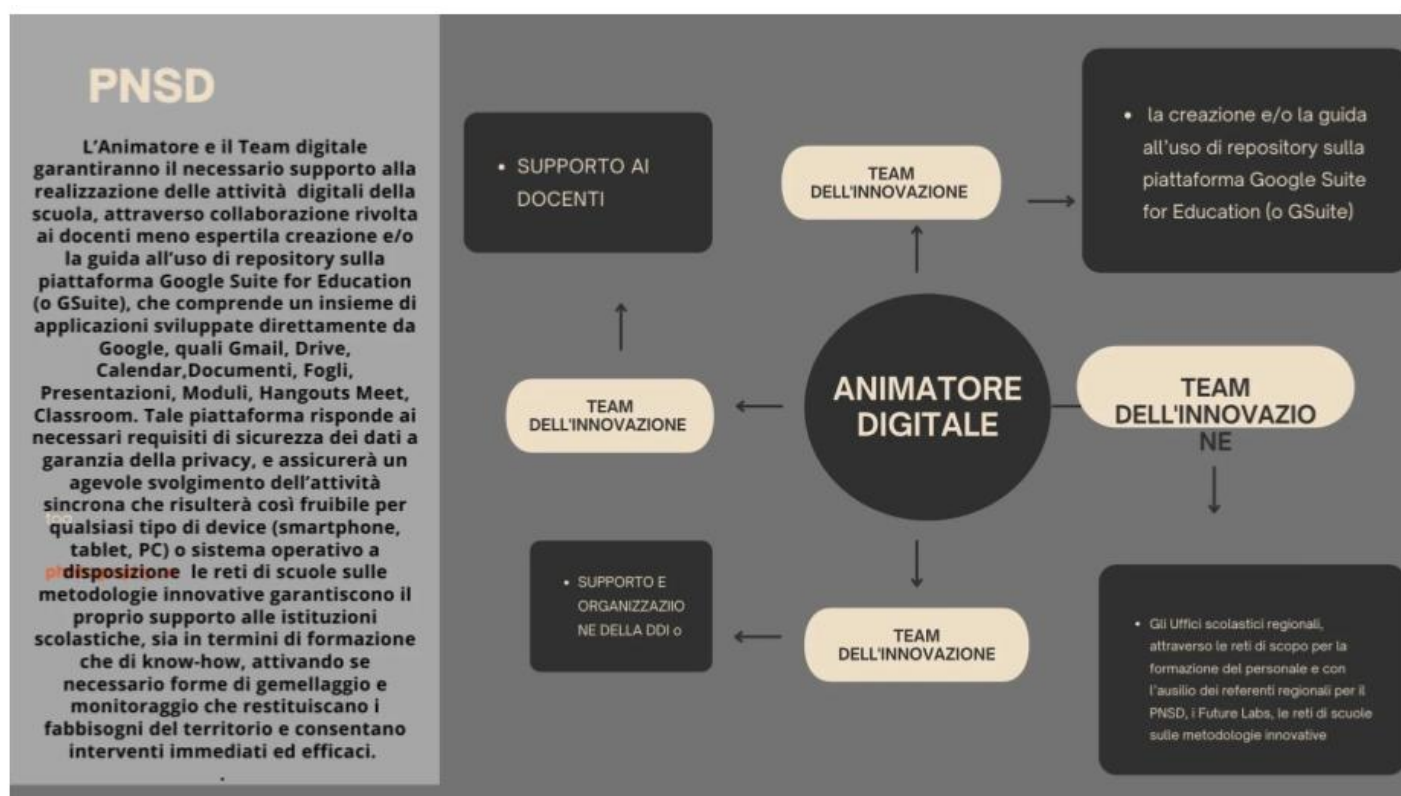
Curano la creazione e/o la guida all'uso di repository sulla piattaforma Google Suite for Education (o GSuite), che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da



Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom.

Sostengono la DDI (didattica digitale Integrata) che di fatto, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento e, per così dire, dell’ambiente giuridico in presenza.

Tengono rapporti con gli Uffici scolastici regionali, attraverso le reti di scopo per la formazione del personale e con l’ausilio dei referenti regionali per il PNSD, i Future Labs, le reti di scuole sulle metodologie innovative garantiscono il proprio supporto alle istituzioni scolastiche, sia in termini di formazione che di know-how, attivando se necessario forme di gemellaggio e monitoraggio che restituiscano i fabbisogni del territorio e consentano interventi immediati ed efficaci.



### UTILIZZO DELL'ORGANICO- DOCUMENTAZIONE DEI PROCESSI E FORMAZIONE

- Finalizzazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia agli obiettivi del PTOF;



In base a quanto previsto dal comma 7 della legge 107/2015, "Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari", il 3° Circolo individua i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e discipline STEM;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo

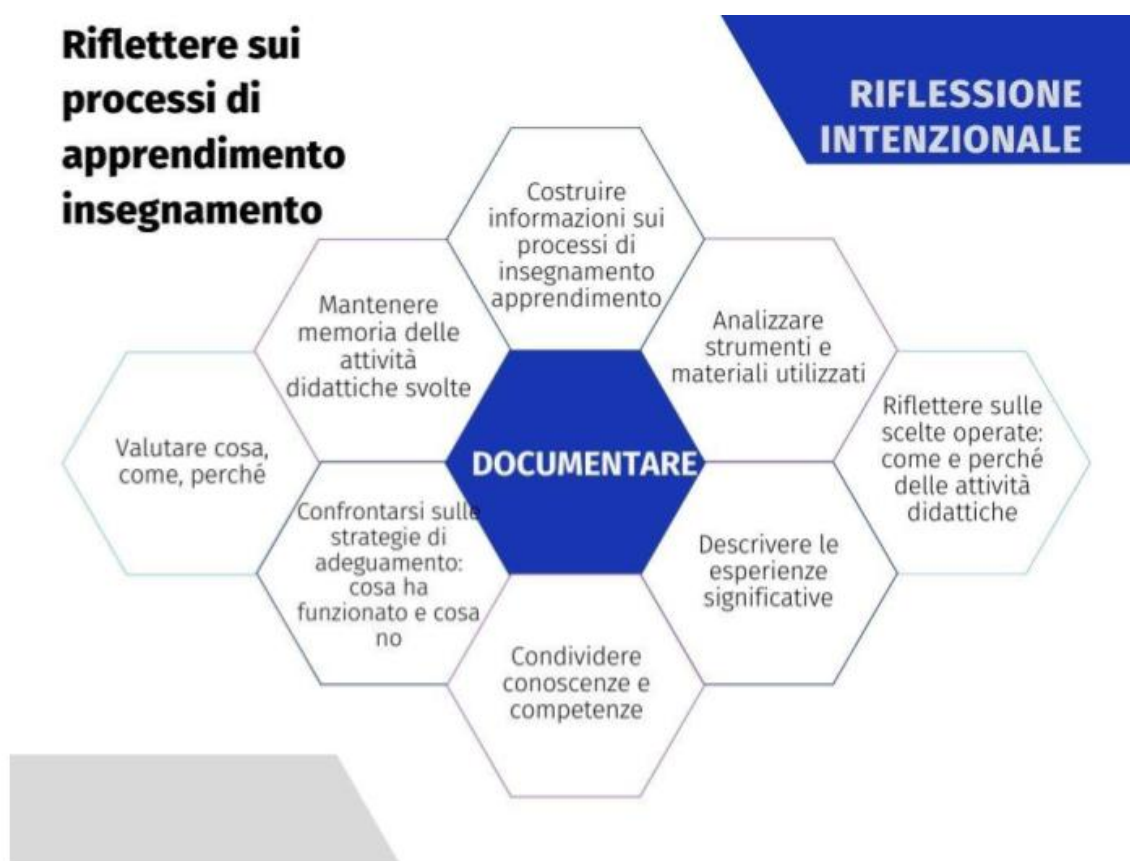




per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- Documentazione dei processi di Insegnamento /apprendimento, elemento essenziale di rendicontazione e di riflessione per la crescita professionale dei docenti



L'attività di documentazione dei percorsi didattici da parte dei docenti costituisce una riflessione intenzionale sull'agire didattico e pedagogico, su diversi aspetti riferiti alle attività di insegnamento che incide sui processi di crescita professionale dei docenti attraverso un'azione



di revisione e di ripensamento dell'esperienza scolastica. Analizzare alcune esperienze didattiche significa riflettere su:

- le idee progettuali
- la qualità delle azioni didattiche ed educative,
- la rispondenza con gli obiettivi e con i risultati attesi
- gli indicatori per valutare

L'uso delle tecnologie multimediali ci fornisce la possibilità di una documentazione condivisa che può essere richiamata a distanza di tempo, integrata e modificata dove necessario. Un processo come quello dell'apprendimento e dell'insegnamento non è mai lineare ma è segnato da ripensamenti, ri-progettazioni, confronti su cosa ha funzionato, cosa no e sulle strategie di adeguamento.

### La formazione del personale

La formazione è **un diritto** e un **dovere** del docente.

La formazione continua rappresenta uno dei diritti e degli obblighi più importanti per gli insegnanti e ciò che più ne caratterizza la professionalità, per assicurare qualità al percorso educativo/formativo di bambini e studenti.

Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione permanente per tutto il personale.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base del Piano Nazionale della Formazione, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati dell'autovalutazione di Istituto.

Nel nostro istituto la formazione è legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - (scuole, INDIRE, università, associazioni professionali), sia alla valorizzazione delle risorse interne, con competenza didattica, organizzativa e relazionale.

Altrettanto valore ha l'autoaggiornamento individuale o di gruppo.

La formazione in servizio, al di là della sua caratterizzazione obbligatoria, consente agli





insegnanti e al personale ATA di poter affrontare le novità e i cambiamenti in atto nella scuola. In accordo con il Pdm di istituto saranno organizzati corsi relativi a:

- conoscenze/abilità/contenuti/competenze e strategie valutative
- conoscenze / metodologie per l'apprendimento : Metodo Montessori
- progettazione e valutazione, per competenze.
- sviluppo del pensiero computazionale e della didattica digitale
- potenziamento delle linee STEM
- potenziamento della lingua inglese
- progetti europei (Erasmus+, eTwinning)
- corsi di formazione sulla sicurezza



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Ridurre la varianza tra le classi del Circolo**

---

Attuando il PNRR, si predisporranno ambienti d'apprendimento rinnovati, che permettano di operare una didattica più inclusiva e innovativa al fine di stimolare maggiormente tutte le abilità degli alunni.

La condivisione nel Circolo di buone pratiche e di esperienze sperimentali e non permetterà ai docenti tutti di arricchire ed omogeneizzare l'approccio educativo

La presenza dello sportello Psicologico e l'adesione alle iniziative del territorio legate all'inclusione sosterranno le famiglie nel rapporto con la scuola e con il territorio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di didattica innovativa per utilizzare al meglio i nuovi ambienti didattici

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

progettare e realizzare ambienti innovativi nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere momenti di condivisione e scambio di buone pratiche metodologiche e strategiche per l'Inclusione

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzazione di una giornata di Documentazione delle esperienze e progettualità realizzate nel Circolo

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Proseguimento dello "Sportello psicologico "

---

Attività prevista nel percorso: Diminuire la varianza tra le classi

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico, Docenti



Risultati attesi

Diminuzione del 20% rispetto all'attuale dato sulla varianza dei risultati tra le classi

## ● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove Invalsi**

---

Avviare un'attività di maggior cura nell'inserimento dei dati di contesto nella piattaforma Invalsi

Attivare corsi di formazione sulle discipline in cui gli alunni mostrano più criticità

Progettare e realizzare attività didattiche innovative

Sviluppo e condivisione delle attività di Job Shadowing legata all'attività ERASMUS in essere

Promuovere il Corso CBC ( Carducci Bilingual Course)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la raccolta dati di contesto e l'inserimento degli stessi sulla piattaforma ministeriale

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attività di job shadowing con scuole europee e relativa disseminazione delle



competenze acquisite con la progettualità ERASMUS Corsi di formazione di didattica specifica . Corsi di autoformazione interna su buone pratiche

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione del corso CBC ( Carducci Bilingual Course

Attività prevista nel percorso: Migliorare gli esiti delle prove Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Personale di segreteria addetto Invalsi Docenti
Risultati attesi	Un miglioramento degli esiti delle prove Invalsi in particolare rispetto alle competenze di lingua inglese rispetto alla media nazionale

## ● **Percorso n° 3: Migliorare le competenze personali , in particolare legate alla competenza europea IMPARARE**



## AD IMPARARE

---

Avvio di una formazione specifica per la costruzione di U.D.A. e Rubriche valutative.

Gruppi di lavoro per la costruzione di Rubriche valutative disciplinari e Rubriche valutative legate alla competenza IMPARARE AD IMPARARE

Utilizzo delle Rubriche, raccolta dei dati emergenti ed analisi degli stessi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Avviare la formazione docenti per la costruzione di U.D.A. e di Rubriche di valutazione

---

Costruzione di Rubriche valutative

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare una didattica che utilizzi al meglio i nuovi ambienti educativi

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione digitale per i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria

Attività prevista nel percorso: Migliorare le competenze personale e sociali e la competenza IMPARARE ad IMPARARE degli alunni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabili P,D,M, Dirigente scolastico
Risultati attesi	Acquisire la Rubrica di valutazione quale strumento valutativo per l'attività disciplinare e per la valutazione delle Competenze degli alunni.





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'offerta formativa del 3° circolo presenta alcune peculiarità di particolare innovazione relative al curriculum e alle pratiche didattiche.

In riferimento al curriculum il progetto Cbc Carducci si caratterizza come una particolare offerta formativa che vede una forte incidenza di insegnamenti sviluppati in lingua inglese (si veda la sezione riferita ai progetti)

In riferimento alle pratiche didattiche, il Circolo sta sperimentando nuove modalità di programmazione e valutazione che consentiranno di applicare in modo compiuto il Curriculum per competenze.

Sono stati attivati in tutti i plessi di scuola primaria laboratori per le STEM in grado di supportare una nuova didattica laboratoriale per lo sviluppo del coding e della robotica.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Circolo è impegnato in un percorso formativo e di ricerca-azione finalizzato a definire le migliori modalità di programmazione e valutazione per competenze.

La definizione di unità di apprendimento a cui faranno riferimento specifiche rubriche di valutazione, disciplinari e trasversali, impegnerà il Collegio fino alla condivisione di alcune pratiche di Istituto.



## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Con riferimento alle ultime indicazioni delle Linee Guida STEM l'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, . verrà promosso l'insegnamento attraverso l'esperienza, l'organizzazione di attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo, per esempio attraverso l'uso della tecnologia quale strumento potente per supportare l'apprendimento, utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati ad un suo utilizzo non corretto , soprattutto promuovendo la creatività e la curiosità per attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali .

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR, ma non solo, si procederà ad un progressivo rinnovamento e ri-allestimento di spazi didattici che permettano d'integrare le TIC nella didattica e supportino l'attività laboratoriale.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

E' in fase di redazione il Piano strategico scolastico, che sarà reso disponibile entro il 28 febbraio sulla piattaforma dedicata.



## Aspetti generali

Il nostro intento è di costruire una scuola secondo ciò che abbiamo espresso fa riferimento ed è in linea con le 8 **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** individuate dall'UE nella nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018 da considerarsi tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culture

### LA CURA DELL'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

In una accezione ampia l'ambiente di apprendimento può essere inteso come:



Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo l'ambiente di apprendimento viene definito come un «contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni»

Un contesto fisico e mentale creato intenzionalmente dall'insegnante per facilitare, guidare e accompagnare le alunne e gli alunni nella COSTRUZIONE delle loro conoscenze, competenze, interessi, motivazioni. Uno spazio di azione dove si verificano interazioni e scambi tra alunni - oggetti del sapere - docenti, e dove gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

Questo richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica fino agli spazi esterni che incoraggia l'apprendimento cooperativo, la realizzazione di attività didattiche in forma attiva e laboratoriale, per valorizzare le conoscenze e l'esperienza delle alunne e degli alunni.

Allo stesso modo si sfruttano le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare l'apprendimento.

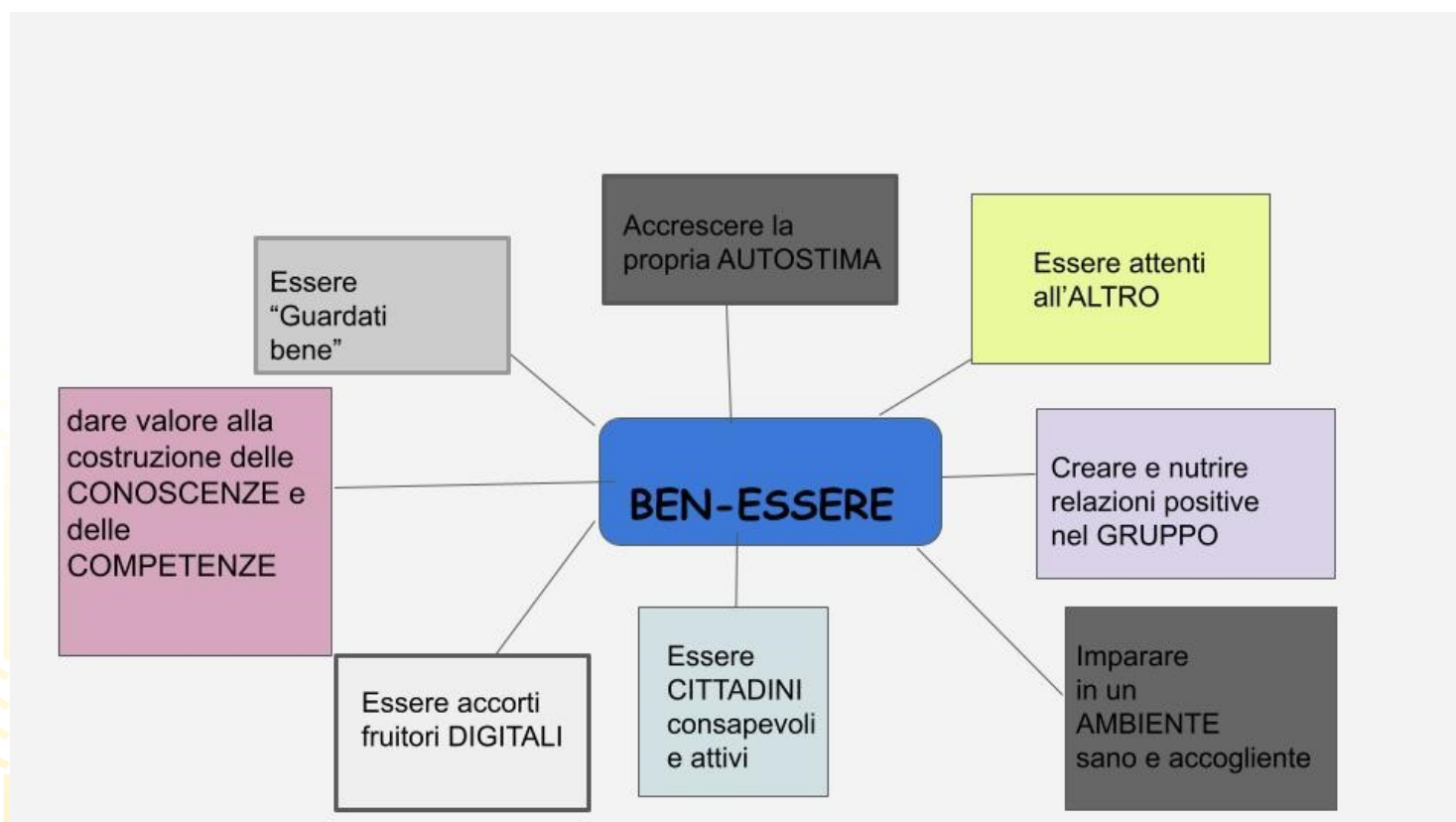
Un insieme di situazioni educative caratterizzate da attività all'interno di una cornice di riferimento



che comprende diverse componenti costituite da regole e risorse. Studentesse, studenti e insegnanti lavorano insieme e l'apprendimento avviene anche attraverso la cooperazione tra scuole e altre istituzioni sparse nel territorio

#### BENESSERE DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA

Il **BEN-ESSERE** lo possiamo definire come la "percezione d'insieme" che gli alunni hanno del loro stare nel gruppo con gli educatori e i compagni e che è tale da influenzare la loro motivazione e il loro impegno e che si manifesta nell'insieme degli atteggiamenti, delle relazioni e dei comportamenti che si instaurano.



Essere "Guardati bene": l'adulto deve osservare e monitorare con attenzione gli atteggiamenti, le esigenze, le caratteristiche delle personalità in crescita di ciascun bambino e bambina.

Accrescere la propria autostima: ogni bambino deve essere reso consapevole delle sue qualità e potenzialità che non sono uguali a quelle degli altri; svilupparle e utilizzarle al meglio, con l'aiuto degli adulti che lo supportano.



Essere attenti all'altro: la scuola è una comunità e ciascuno dovrebbe prendersi cura dell'altro, relazionarsi agli altri con la stessa educazione e rispetto che riceve.

Creare e nutrire relazioni positive nel gruppo: la scuola è luogo di confronto, aiuto, collaborazione e comprensione del punto di vista altrui. In questo modo si accrescono conoscenze e competenze.

Imparare in un ambiente sano e accogliente: gli spazi ben organizzati e strutturati insieme ad un clima inclusivo e sereno favoriscono gli apprendimenti.

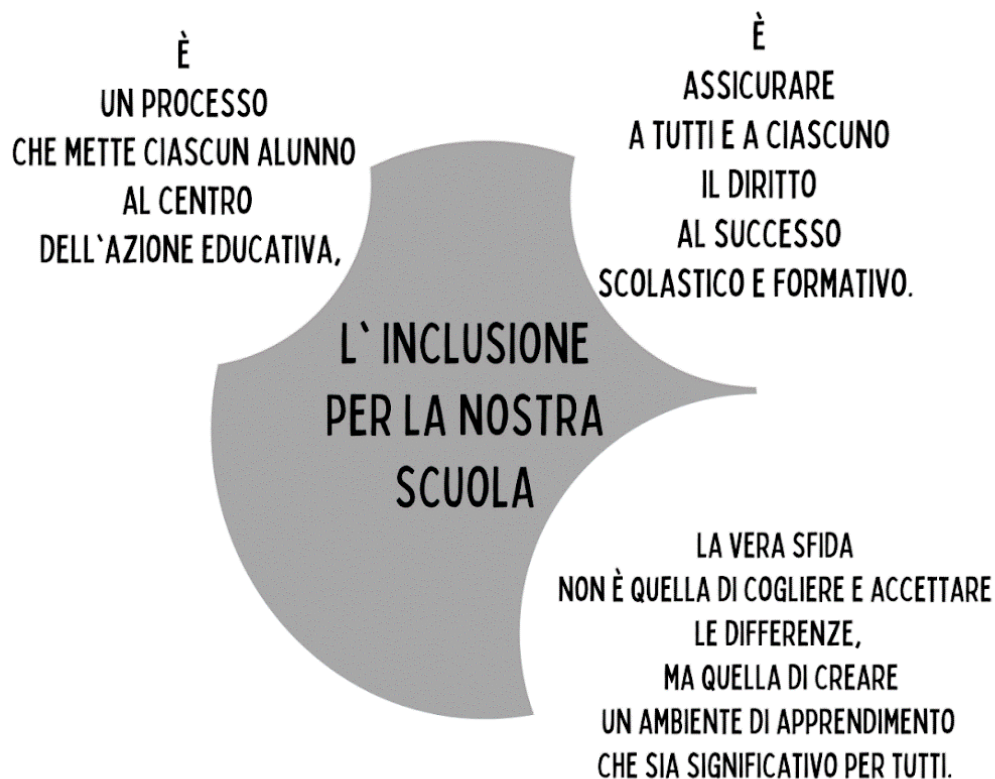
Essere cittadini consapevoli e attivi: ogni bambino è anche un futuro Cittadino, che concorre, con il proprio impegno quotidiano, al bene comune.

Essere accorti fruitori digitali: gli alunni vanno educati all'uso delle nuove tecnologie con la consapevolezza della ricchezza che esse offrono, ma anche dei rischi connessi.

Dare valore alla costruzione delle conoscenze e delle competenze: ogni alunno viene valorizzato nel processo di costruzione attiva del proprio sapere, saper fare, saper essere.

INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITA'





Presso il nostro Istituto è attivo un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), costituito da insegnanti, genitori e rappresentanti degli enti territoriali con cui la scuola collabora, che si riunisce tre volte durante l'anno e ha come macro obiettivo l'inclusione scolastica a tutti i livelli: alunni, alunni e docenti, docenti e famiglie. Ha il compito di promuovere e coordinare azioni rivolte a favorire l'inclusione scolastica degli allievi in situazione di disabilità, Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) e anche degli alunni non italofoni. All'interno del GLI, ha vita la commissione che redige il Piano Annuale per l'Inclusione. Nel GLI vengono definiti gli obiettivi del Piano Annuale dell'Inclusione.

Gli obiettivi del GLI:





**analizzare e gestire le risorse umane (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra i docenti; pianificazione con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne)**

**proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni disabili o ai docenti che se ne occupano**

**formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità**

**proporre progetti specifici e formulare proposte relative alla formazione e all'aggiornamento**

**organizzare l'inserimento**

**Gli obiettivi del GLI**  
insegnanti, genitori e rappresentanti degli enti territoriali con cui la scuola collabora

**definire i criteri generali per la stesura del Piano Educativo Individuale e del Piano Didattico Personalizzato**

**gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con disabilità, DSA, BES e alunni stranieri**

**definire le modalità di passaggio e di accoglienza nei diversi ordini di scuola attraverso progetti di continuità**

**partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari**

**gestire e reperire risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate o centri di documentazione)**

Compiti e funzioni del GLI:



GLI: le azioni per gli alunni diversamente abili



### GLI : inclusione e diversità

#### INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

'inclusione' e non integrazione perché non si cerca di normalizzare-assimilare ma, al contrario, di rispettare tutte le differenze.

L'attività educativa e didattica è organizzata secondo il criterio della flessibilità e mira alla continuità educativa tra i diversi ordini scolastici.

Il Progetto Educativo viene condotto diversificando le strategie secondo le peculiarità degli alunni e dei loro tempi di apprendimento. Le attività di interazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

#### DSA – DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Per favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA, all'interno dell'Istituto è stato elaborato un format per il Piano Didattico Personalizzato che ha lo scopo di identificare strategie didattiche condivise tra scuola, operatori e famiglia.

- Tutti i protagonisti del processo devono potersi applicare al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e secondo modalità integrate, evitando fraintendimenti, dispersione di forze, contraddittorietà, improvvisazione.

#### BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, per il tempo strettamente necessario.

È compito del Consiglio di classe o del team dei docenti di scuola primaria indicare in quali altri casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative o dispensative, nella presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, le strategie di intervento ed i criteri di valutazione più idonei.

Grande importanza riveste l'inserimento degli alunni diversamente abili che rappresentano una risorsa utile allo sviluppo e alla crescita sociale e culturale dell'intera comunità scolastica.

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili, il nostro Istituto è in grado di accoglierle e di organizzarne le attività, in modo che il corso di studi possa offrire un'efficiente e valida occasione di realizzazione personale. L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena inclusione di ognuno, per ciascuno di essi si costruiscono itinerari differenziati mirati allo sviluppo delle qualità personali e sociali che sono alla base di ogni buona convivenza democratica e che rispondono in modo specifico alle necessità dei singoli alunni.

#### Disturbi specifici dell'apprendimento

Dall'8 ottobre 2010 i disturbi specifici di apprendimento - DSA - hanno trovato spazio in un'apposita legge, la 170, che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia e permette alla Scuola di aprire percorsi didattici individualizzati di risposta alle difficoltà certificate. A favore di alunni con diagnosi di DSA, la Legge dispone, infatti, l'attivazione di apposite misure educative e





didattiche individualizzate e personalizzate, nonché di specifiche forme di valutazione.

È ormai chiaro che un riconoscimento tardivo o mancato delle difficoltà aumenta esponenzialmente il rischio di insuccesso scolastico e di complicazione con altri disturbi psicopatologici.

Il Piano viene redatto:

- all'inizio di ogni anno scolastico, entro i primi due mesi per gli studenti già segnalati;
- su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica. Il PDP, così redatto;
- viene consegnato alle famiglie con l'obiettivo di attivare le fondamentali collaborazioni tra scuola, famiglia e allievo. Tutti i protagonisti del processo devono potersi applicare al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e secondo modalità integrate, evitando fraintendimenti, dispersione di forze, contraddittorietà, improvvisazione;
- Dalla ricerca pedagogica è emersa l'importanza di riconoscere i fattori predittivi di un eventuale disturbo specifico di apprendimento e di attivare, pertanto, tutte le strategie compensative fin dalla scuola dell'Infanzia. Posto nelle condizioni di compensare il disturbo, infatti, l'alunno può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti.

### ***BES - bisogni educativi speciali***

- La via per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: è la presa in carico collegiale e la personalizzazione dell'apprendimento;
- Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste;
- Avere Bisogni Educativi Speciali non significa obbligatoriamente avere una diagnosi medica e/o psicologica, ma, come si accennava sopra, essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato, personalizzato. Rispetto alla diagnosi di una malattia la valutazione dei "Bisogni Educativi Speciali" non è discriminante per almeno tre motivi: in primo luogo fa riferimento ad un panorama di bisogni molto ampio, in secondo luogo non si riferisce solo a cause specifiche e infine indica che il bisogno o i bisogni non sono stabili nel tempo, ma possono venire meno o essere superati;
- Questo concetto è qualcosa che riguarda ciascuno di noi perché chiunque potrebbe incontrare nella propria vita situazioni che gli creano Bisogni Educativi Speciali: è per questo motivo che è doveroso rispondere in modo serio e adeguato a questo problema;



<p>Bisogni Educativi Speciali con diagnosi psicologica e/o medica</p>	<p>le categorie diagnostiche fanno riferimento al DSM-IV e all'ICD-10:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i disturbi generalizzati dello sviluppo, - i disturbi dell'apprendimento,</li><li>- i disturbi di sviluppo della lettura,</li><li>- i disturbi di sviluppo del calcolo,</li><li>- i disturbi di sviluppo dell'espressione scritta, - i disturbi di sviluppo dell'articolazione della parola,</li><li>. i disturbi di sviluppo del linguaggio espressivo,</li><li>. i disturbi di sviluppo nella comprensione del linguaggio,</li><li>i disturbi del comportamento,</li><li>- i disturbi da deficit di attenzione e iperattività, i disturbi della condotta,</li><li>- il disturbo oppositivo-provocatorio e infine vi sono le patologie che riguardano</li><li>-disturbi legati alla motricità, quelle sensoriali, neurologiche o riferibili ad altri disturbi organici.</li></ul>
<p>Bisogni Educativi Speciali senza diagnosi.</p>	<p>tutti quegli alunni che non corrispondono perfettamente ai parametri appena citati, perché la loro situazione pare meno netta e più sfumata. Questa tipologia di alunni è però presente e abita la scuola anche in modo piuttosto considerevole.</p>

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 sui Bisogni Educativi Speciali e sull'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica estende a tutti gli allievi in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Fermo restando l'obbligo di certificazione per le situazioni di disabilità e di diagnosi per i DSA, è compito del team dei docenti di scuola primaria indicare in quali altri casi sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative o dispensative, nella presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire e



documentare, secondo un'elaborazione collegiale, le strategie di intervento ed i criteri di valutazione più idonei. Il PDP, dunque, non è più indicato solo per i DSA, ma anche per progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, di cui moltissimi alunni con BES, privi di certificazione diagnostica, hanno bisogno.

Come indica la circolare Ministeriale ai Bisogni Educativi Speciali sprovvisti di certificazione, agli svantaggi socioeconomici, linguistici e culturali occorre dare molta attenzione: tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, per il tempo strettamente necessario. A differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, infatti, le misure dispensative avranno in questo caso carattere transitorio, privilegiando le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati.

## Inclusione e diversità: collaborazioni

### Univerità

#### S.P.E.V.

Servizio di Potenziamento  
cognitivo per l'età EVolutiva

### Servizio Psicopedagogico

Il Circolo si avvale della presenza, nell'organico docente, di una psicopedagoga con funzioni di consulenza e sportello per alunni/famiglie e docenti. Il servizio psicopedagogico nasce e respira per favorire uno spazio di confronto, di dialogo, un luogo per pensare, per metabolizzare insieme problematiche educative, per progettare e riprogettare strategie e percorsi didattici/educativi, di salute. Il servizio è rivolto prioritariamente a tutte le situazioni e agli alunni nei quali si configura o è configurabile un deficit o un disagio conclamato o potenziale.

### Centri Specializzati

#### A.I.D.

Associazione Italiana Dislessia

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA: ACCOGLIERE, ASCOLTARE, ACCOMPAGNARE "I minori sono innanzitutto persone titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale".



(Convenzione sui Diritti dell'infanzia)

L'insegnamento-apprendimento della lingua italiana insieme alla comunicazione mediata dalle lingue madri dei paesi d'origine, rappresenta la chiave di volta per l'inclusione dei nuovi cittadini e delle loro famiglie. La scuola, anche attraverso l'intervento dei mediatori culturali, ricostruisce la storia personale e scolastica degli alunni cercando di entrare anche in contatto con la famiglia al fine di mettere in atto strategie adeguate per facilitare la comunicazione, favorire gli apprendimenti e la piena inclusione, in modo che si verifichi una reale inclusione sociale.

Diversi docenti seguono corsi di formazione/aggiornamento specifici finalizzati a

- migliorare le metodologie didattiche
- approfondire le tematiche interculturali e relative all'integrazione anche attraverso la partecipazione a corsi all'estero, promossi dal progetto Erasmus di Circolo.

La progettualità si fonda sul rafforzamento della rete di collegamento con enti e istituzioni che nel territorio si occupano di queste tematiche (Comune, Quartiere, Sportello Intercultura, Centro per le famiglie, CDE, Università, associazioni di volontariato...).

**Attività previste** - interventi a piccolo o grande gruppo o individualizzati,

- attivazione, per gli alunni neoarrivati, di laboratori di italiano L2 con l'obiettivo di raggiungere adeguate capacità linguistiche idonee a gestire con sicurezza le situazioni comunicative del proprio vissuto e della vita quotidiana

- agli alunni già in possesso di conoscenze linguistiche essenziali saranno proposte attività volte all'acquisizione di un lessico maggiormente specifico dei testi scolastici, per giungere alla comprensione e alla produzione in lingua orale e scritta in grado di consentire una reale integrazione.

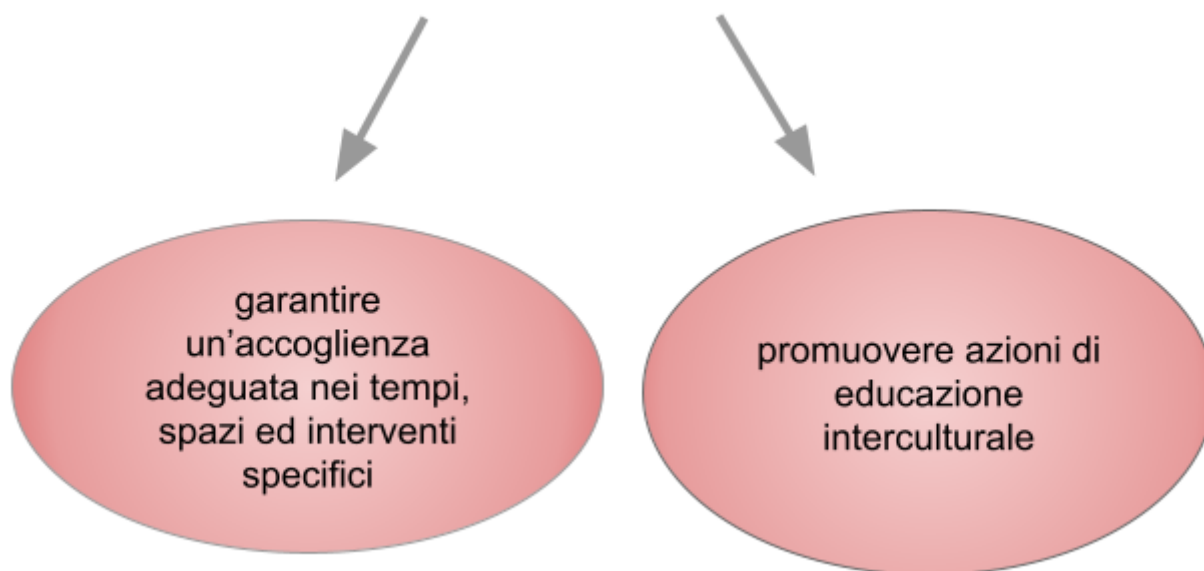
**- per gli insegnanti**

- attività di progettazione e realizzazione di attività facilitate per gli alunni stranieri
- attività di formazione su tematiche specifiche relative all'insegnamento o all'integrazione

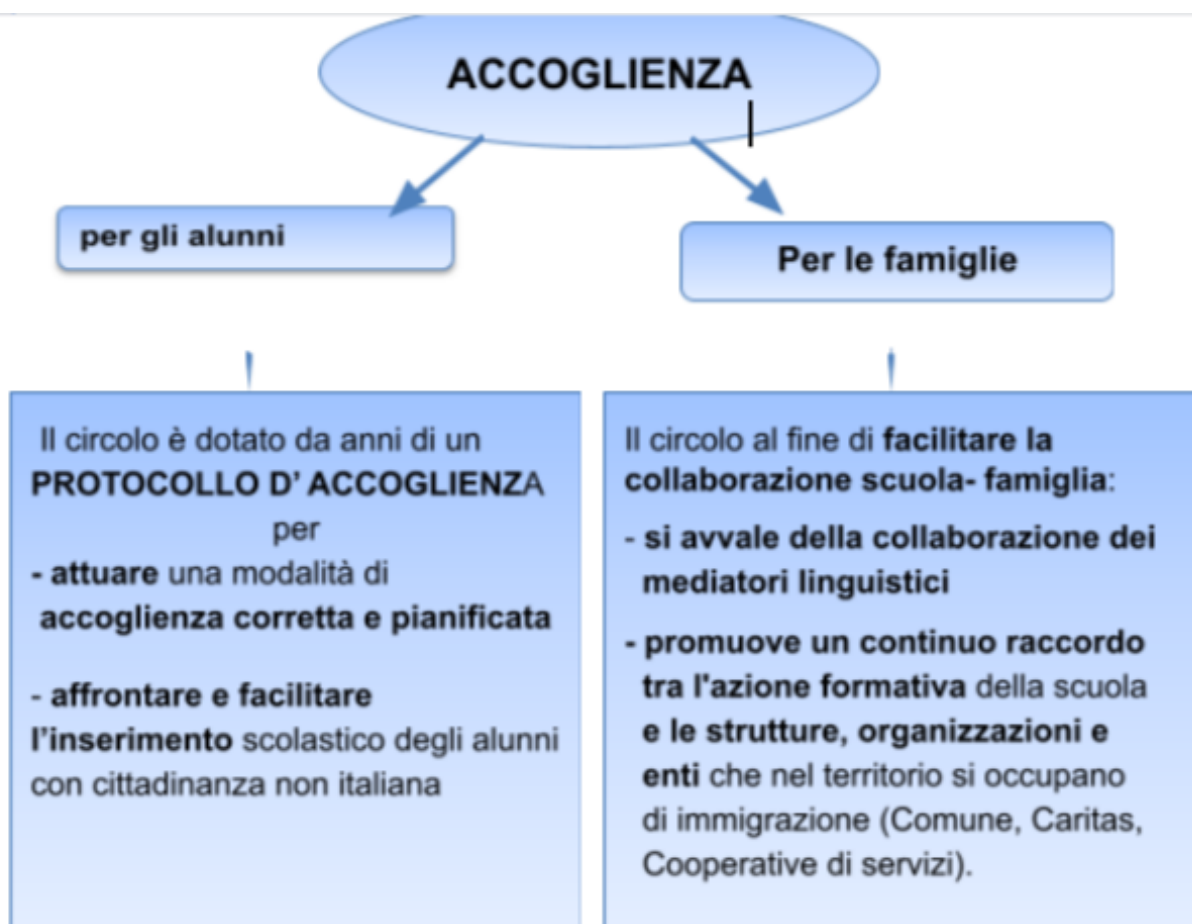


- acquisizione da parte dei docenti di competenze su tematiche specifiche attraverso la partecipazione a corsi di formazione interni, sul territorio o in altri paesi europei aderendo al programma Erasmus di circolo.

Sulla base delle situazioni concrete di ogni singolo alunno il Circolo realizza iniziative atte a:

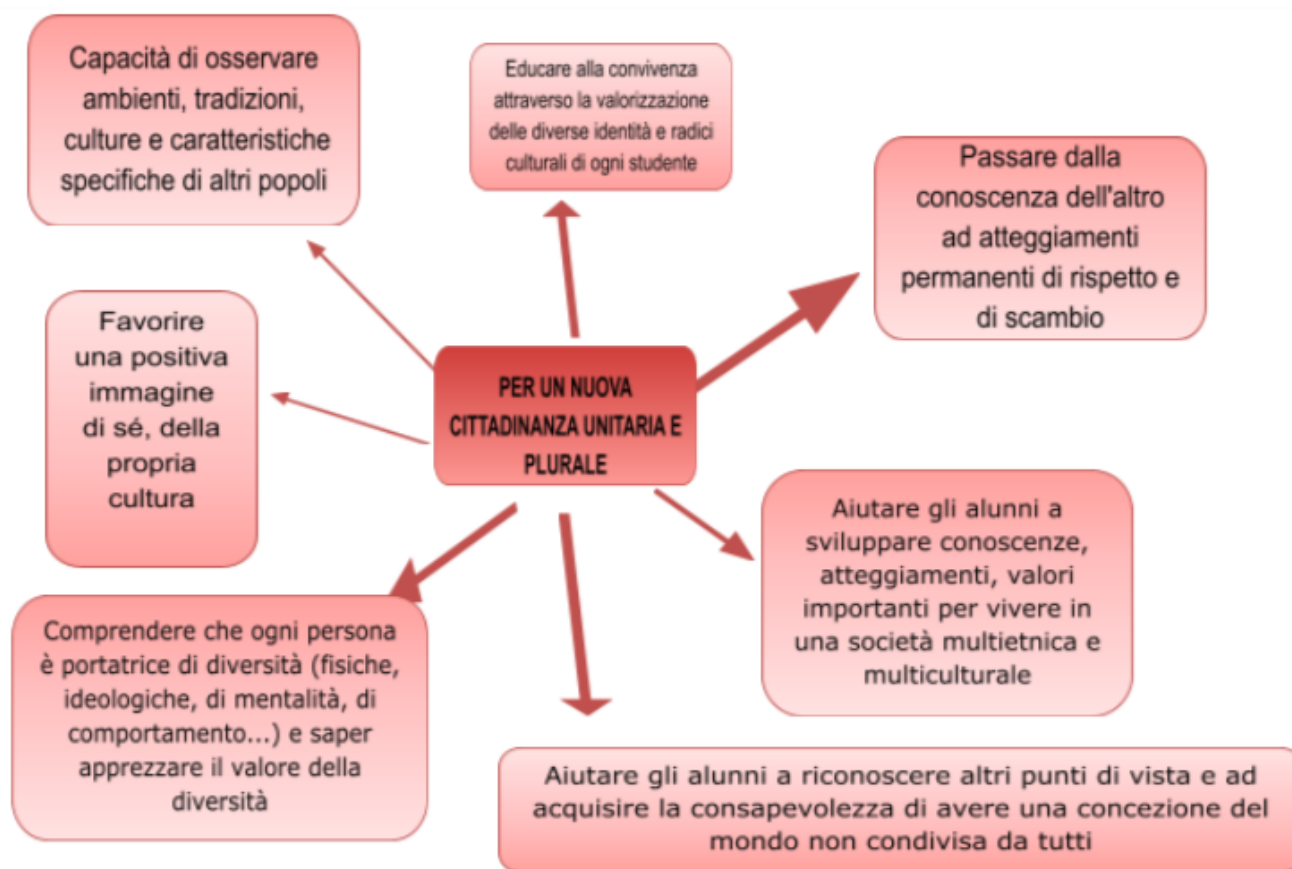












### CONTINUITA' DELL'ESPERIENZA SCOLASTICA E CREAZIONE DEI POLI PER L'INFANZIA

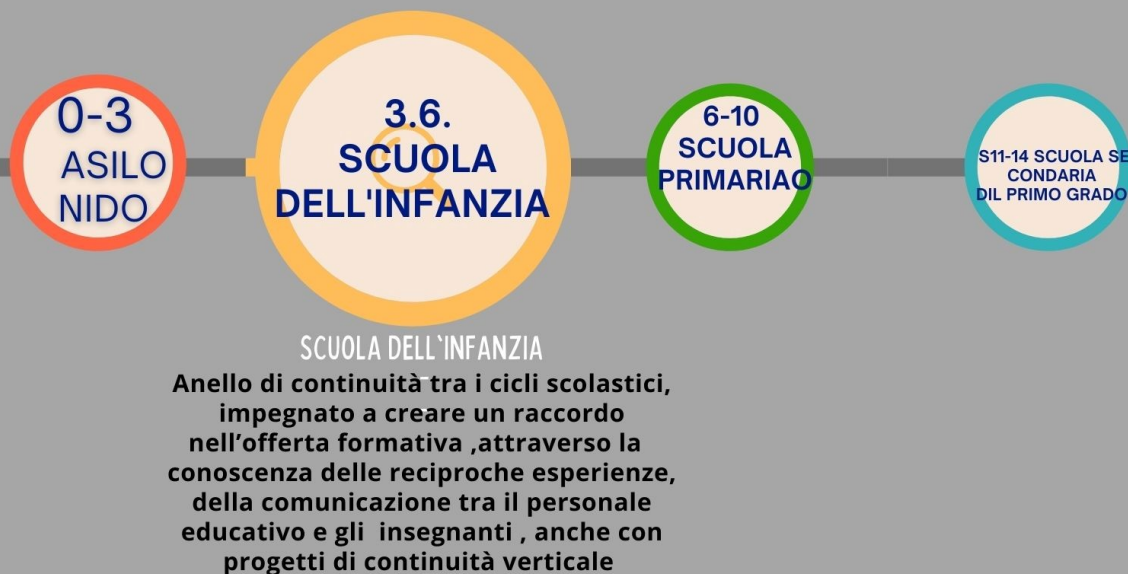
Per "CONTINUITÀ" intendiamo il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa.

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta sempre per lo studente un momento particolarmente delicato e significativo. Per un insegnante che prende in consegna i nuovi alunni è molto importante, invece conoscere alcuni aspetti del loro carattere, le loro predisposizioni, preferenze e/o difficoltà che hanno incontrato durante la loro prima esperienza di vita scolastica. Solo conoscendo meglio i propri alunni li si può aiutare nel modo più corretto e mirato a vivere un percorso scolastico sereno e proficuo Proprio per questo diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in linea con quanto richiede la legislazione scolastica che sottolinea il diritto di ogni studente di essere accompagnato in un percorso scolastico unitario dove venga riconosciuta la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola. Il Progetto Continuità propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che



orizzontale (famiglie e contesto sociale).

**DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 65 HA ELABORATO  
LINEE PEDAGOGICHE PER  
IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"  
POLI PER L'INFANZIA.**



In particolare la Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e d'istruzione con il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 ha elaborato un documento base Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" che ha dato l'avvio alla costituzione dei Poli per l'infanzia. Essi accolgono strutture educative di diverso tipo, come servizi educativi di diversa tipologia e sezioni di scuola per l'infanzia in una stessa struttura edilizia o in aree vicine.

Naturalmente non si tratta soltanto di una vicinanza di strutture, di edifici (spazi all'aria aperta, spazi gioco, di laboratori) oppure soltanto di far fronte a cambiamenti sociali e demografici, ma di una continuità nell'offerta formativa, rafforzata dalla conoscenza delle reciproche esperienze, dalla comunicazione tra il personale educativo e insegnanti.

All'interno del Polo vengono accolti bambini che possono seguire, per i primi 6 anni della loro vita, un percorso fatto di cura, di esperienze e occasioni di crescita di attività e lavori in comune tra Asilo nido e Scuola dell'Infanzia.

Nel 3° Circolo Didattico di Cesena in particolare tra





- la Scuola dell'Infanzia Carducci e l'Asilo Nido Carducci
- la Scuola dell'Infanzia di Ponte Abbadesse ha in progetto l'inizio di questo polo educativo con il nido privato "Tic-tac".
- È iniziata un'esperienza di continuità didattica **"zerosei"**.

La continuità didattica, come detto, offre la possibilità ai bambini e ai genitori di inserirsi in un considerato sereno e familiare grazie a momenti di attività didattica e scambi reciproci tra i due ordini di scuola. L'importanza del polo educativo nasce dalla consapevolezza di quanto sia importante e necessario uno scambio di informazioni tra insegnanti, fin dalla tenera età dei loro alunni, e le famiglie.

Con una intesa tra governance, il Comune di Cesena e la Direzione didattica 3° circolo si apprestano a consolidare ed ampliare questo polo per l'infanzia nel prossimo triennio non solo a livello strutturale, ma a dare vita, anche attraverso un coordinamento pedagogico sempre più comune, ad una progettualità e continuità tra ordini di scuola.

E' stata attuata una sinergia fra la progettazione del polo scolastico e la formazione degli insegnanti attraverso un corso di aggiornamento e formazione sulla didattica della musica guidato da Gaia Zappi sui "fondamenti teorici e pratici di didattica musicale per il sistema integrato 0-6". Il corso riprende i sei capitoli che costituiscono le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 nell'ambito dell'educazione musicale di base. Al corso hanno partecipato le insegnanti dell'infanzia del 3° circolo e le educatrici del nido del Comune di Cesena e del nido privato Tic-Tac.

Sono stati progettati e realizzati incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola in preparazione

alle GIORNATE DI CONTINUITA' DIDATTICA 0-6 tra i bambini "grandi" del nido e i bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia.

Inoltre le educatrici dei nidi hanno avuto momenti di scambio di informazioni e confronto con le insegnanti sugli alunni in entrata alla scuola dell'infanzia.

I momenti di incontri e continuità didattica tra i bambini del nido e della scuola dell'infanzia sono stati proposti in vari periodi dell'anno scolastico e hanno coinvolto i bambini in vari tipi di attività svolte sia in sezione che nei giardini delle scuole coinvolte: lettera animate, realizzazione di oggetti che i bambini avrebbero trovato all'inizio del nuovo anno scolastico, giochi insieme e condivisione della merenda.

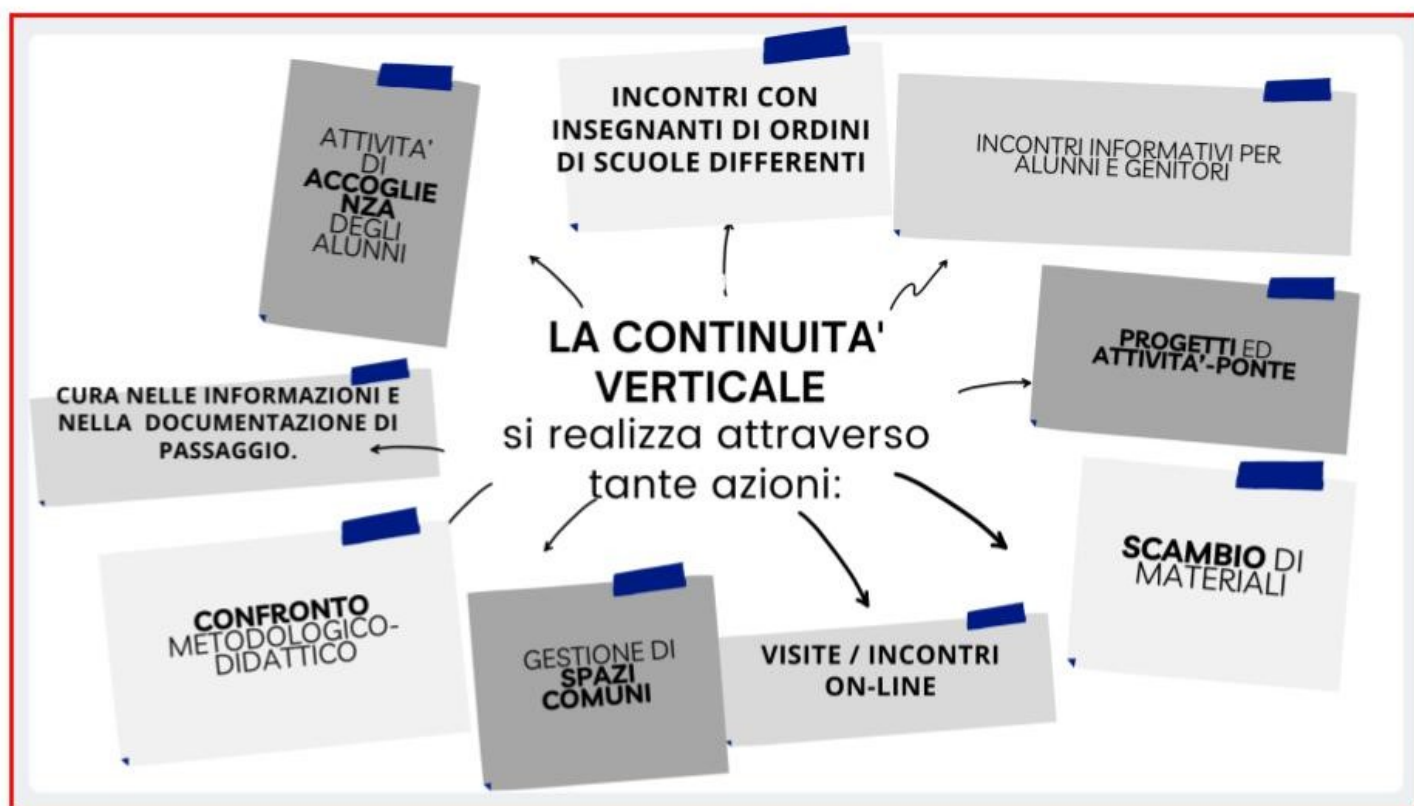


**CONTINUITA' VERTICALE** SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

- Incontri tra bambini : i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quarte della scuola primaria partecipano ( in presenza o on-line) ad attività, spettacoli e laboratori insieme.
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuole : dopo circa un mese dall'inizio della scuola è previsto un incontro tra docenti per un confronto e riflessione sugli alunni della classe 1°.

Durante l'anno per organizzare i momenti di raccordo per realizzare dei laboratori-ponte, sulle strategie e metodologie didattiche.

Incontro tra docenti e genitori : i genitori dei nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia partecipano, in presenza o on-line, nelle giornate dell'accoglienza (open day). Per tutti i genitori dei bambini iscritti si organizzano assemblee con esperti e docenti.





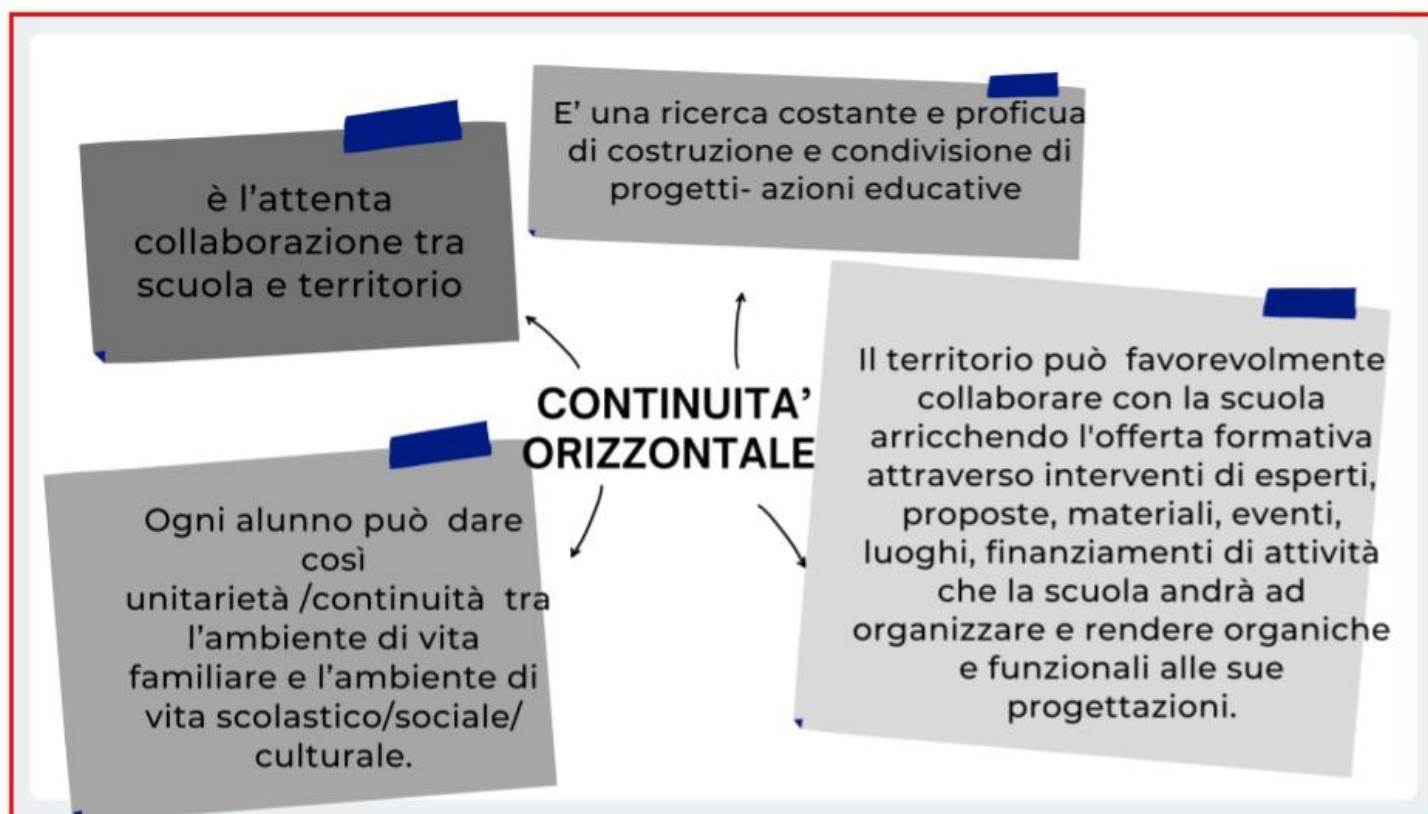
SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Incontri tra ragazzi: i ragazzi di classe quinta partecipano (in presenza oppure on-line) a lezioni, spettacoli, realizzano attività laboratoriali con i ragazzi della Scuola Secondaria e sono invitati a visitare spazi e laboratori.
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuole:

□ dopo pochi mesi di scuola, come momento di confronto e riflessione;

□ durante l'anno, per organizzare i momenti di raccordo ed incontri di confronto sulle strategie e metodologie didattiche;

□ a fine anno scolastico, per presentare i ragazzi ai professori.



CURRICOLO PER COMPETENZE: PROGETTARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA





Il progetto educativo nella scuola dell'infanzia è come una cornice nella quale si inseriscono due strumenti di lavoro: struttura istituzionale e struttura narrativa



**CRITERI PEDAGOGICI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

<p><b>interdisciplinarietà:</b></p> <p>come processo di unità logica dei campi d'esperienza e delle strutture delle discipline;</p>	<p><b>gradualità:</b></p> <p>nel processo di insegnamento-apprendimento: viene rispettata la variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili d'apprendimento, le motivazioni e gli interessi dei bambini</p>	<p><b>alternanza:</b></p> <p>di forme diverse di attività (di gruppo – collettive – individuali). Il ruolo dell'insegnante sarà di sostegno e supporto al bambino/a e dovrà ridimensionarsi a mano a mano che egli avanzerà nelle sue competenze.</p>
---	---	---

- Il docente non trasmetterà soltanto concetti e saperi, ma stimolerà l'alunno ad assumere



atteggiamenti di esplorazione e di ricerca, sostenendolo nel suo processo di crescita attraverso

- LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO: costituisce a quest'età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, poiché favorisce i rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale.
- L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: scaturiscono dall'originaria curiosità del bambino e favoriscono l'attivazione di strategie di pensiero, confronto di situazioni, impostazione e risoluzione di problemi, costruzione di ipotesi, elaborazione di schemi di spiegazione. La vita di relazione: favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse. Il percorso formativo si attua in un ambiente vitale e stimolante, nel quale si gioca, si crea ma soprattutto si cresce insieme.

### FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità come si evince dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia del 2012.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare, il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni e sentimenti, i suoi pensieri, le sue idee, in un contesto di relazioni e di esperienze da cui ricavare regole condivise dal gruppo.

In un clima di accoglienza, di rispetto e di benessere relazionale, la Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso della cittadinanza perché maturi la consapevolezza di: essere, saper fare, sapere, identità, cittadinanza, autonomia, competenze.

### MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

Maturazione dell'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, alunno, compagno di scuola...), sviluppare la capacità di esprimere sentimenti ed emozioni e rivelarsi sensibile nei confronti degli altri.



## AUTONOMIA

La Scuola dell'Infanzia promuove la conquista dell'autonomia intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo adatto, libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni per essere un bambino che sa fare delle scelte, pensare, stare con gli altri.

## COMPETENZE

Acquisire competenze significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando i fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati.

## CITTADINANZA

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un "abito democratico" eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

## OUTDOOR EDUCATION

Le scuole dell'infanzia del 3° circolo hanno scelto di utilizzare anche l'outdoor education come strumento di formazione e come via percorribile per dare qualità al processo educativo, attraverso la ricchezza degli stimoli che gli ambienti esterni possono garantire. L'outdoor education offre infiniti collegamenti sul piano interdisciplinare. Le avventure in natura infatti creano benefici che si espandono in tutti i campi di esperienza. In particolare l'outdoor stimola approccio sensoriale, esperienziale, emozionale e sentimentale dovuti alla scoperta e all'esplorazione e, al tempo stesso, offre spazio allo stupore e alla fantasia. Con l'outdoor education viene privilegiato l'utilizzo spontaneo e creativo dei materiali poveri, il rispetto dei principi ecologici e culturali per la tutela del mondo circostante.

**PROGETTI TRASVERSALI NEI PLESSI DELL'INFANZIA**

<b>PROGETTO LINGUA INGLESE</b>	<b>PROGETTO SENSIBILITA' MUSICALE</b>	<b>PROGETTO INTERCULTURALE</b>
<b>TUTTI I PLESSI</b> Avvicinamento alla lingua inglese: sollecitando l'interesse e curiosità dei bambini già dai 3 anni nei confronti di questo idioma nuovo.	<b>PLESSO CARDUCCI</b> Percorsi per crescere con la musica" (questa scuola ha ottenuto un riconoscimento regionale). Esperta: Gaia Zappi, per favorire un primo avvicinamento dei bambini al mondo della musica, considerando l'aspetto emozionale per sviluppare capacità di ascolto, concentrazione, attenzione. Il progetto si sviluppa in tre anni scolastici, garantisce così continuità didattica nel percorso educativo di ogni bambino e con la progettazione annuale di plesso.	<b>PLESSO CARDUCCI</b> In collaborazione con il Quartiere Centro Urbano, all'interno della scuola di uno "spazio accogliente" per genitori dove attivare, durante l'anno, dei laboratori manuali creativi a tema creando così occasioni importanti per: - mettere in contatto le famiglie e farle interagire tra loro - creare occasioni di scambio e confronto tra genitori, dando loro la possibilità di creare un gruppo coeso e attivo - promuovere lo sviluppo di un clima di condivisione e partecipazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale di ognuno.

**LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione non ha intenti classificatori, infatti serve a studiare ed analizzare con congruenza e con puntualità le potenzialità e le esigenze di ciascun bambino. L'impegno valutativo in questo ambito non va inteso come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione occasionale e/o sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento e utilizza colloqui individuali, prove pratiche, lavori di gruppo, momenti di gioco, rappresentazioni grafico/pittoriche.

Occorre in ogni caso sottolineare che la valutazione deve essere:





La tabella qui di seguito spiega le motivazioni, i contesti e le modalità relativi alla valutazione nella scuola dell'infanzia:

<b>PERCHÉ</b>	<b>CHE COSA</b>	<b>COME</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>-riflettere sulle matrici teoriche che orientano le scelte psico-pedagogiche</li><li>-controllare il proprio lavoro</li><li>-revisionare il percorso avviato ed eventualmente adeguarlo - monitorare l'evoluzione del processo di crescita individuale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-l'osservazione, la riflessione e l'interpretazione delle produzioni dei bambini;</li><li>-i contesti (scolastici ed extrascolastici)</li><li>-la programmazione-progettazione</li><li>-Interessi, motivazioni, tempi e ritmi di apprendimento dei bambini</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-osservazioni sistematiche e periodiche</li><li>-diari di bordo che registrano trasformazioni e cambiamenti - produzione grafico-pittorica manipolativa elaborata dai bambini</li><li>-documentazione fotografica</li><li>-registrazioni audio e video</li></ul>



## CURRICOLO PER COMPETENZE: PROGETTARE NELLA SCUOLA PRIMARIA

### OBIETTIVI

L'obiettivo delle attività programmate nel circolo e condivise con il Collegio Docenti è quello di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio.

- Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, non è solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
- La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il Patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- Il personale ATA, per le parti di competenza, contribuisce alla crescita della comunità scolastica
- Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

Per la costruzione di competenze così importanti, l'azione educativa non può consistere nell'impartire nozioni di "educazione civica" ma nell'assumersi il compito di provocare problematizzazione del proprio stile di vita, ampliamento della percezione, senso di responsabilità sociale, cura del bene comune. E questo non si ottiene con lezioni di un'ora settimanale ma con una profonda azione didattica sul gruppo classe nelle sue modalità comunicative e nelle forme di apprendimento attraverso esperienze.



### PROGETTAZIONE EDUCATIVA E CURRICOLARE

3° CIRCOLO

Nel curricolo emergono i principi cardine delle scelte effettuate dal Circolo che hanno come fulcro il bambino nella visione della sua formazione integrale:

Nella costruzione del Curricolo i docenti individuano:

le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree per favorire negli alunni il raggiungimento di competenze trasversali e trasferibili.

Lo sviluppo della competenza si avvia infatti già dalla scuola dell'infanzia e prosegue nel corso della scuola Primaria



### PROGETTAZIONE EDUCATIVA E CURRICOLARE

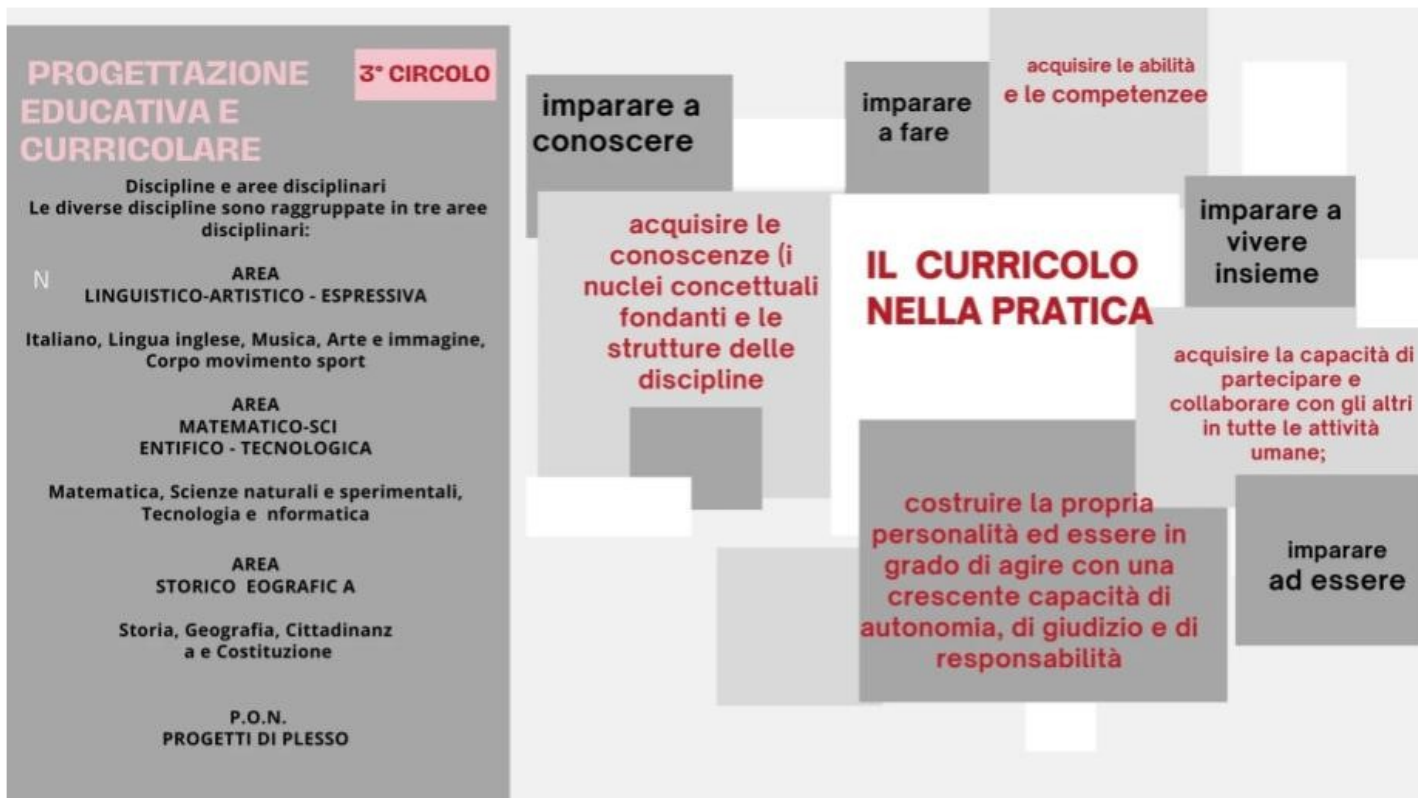
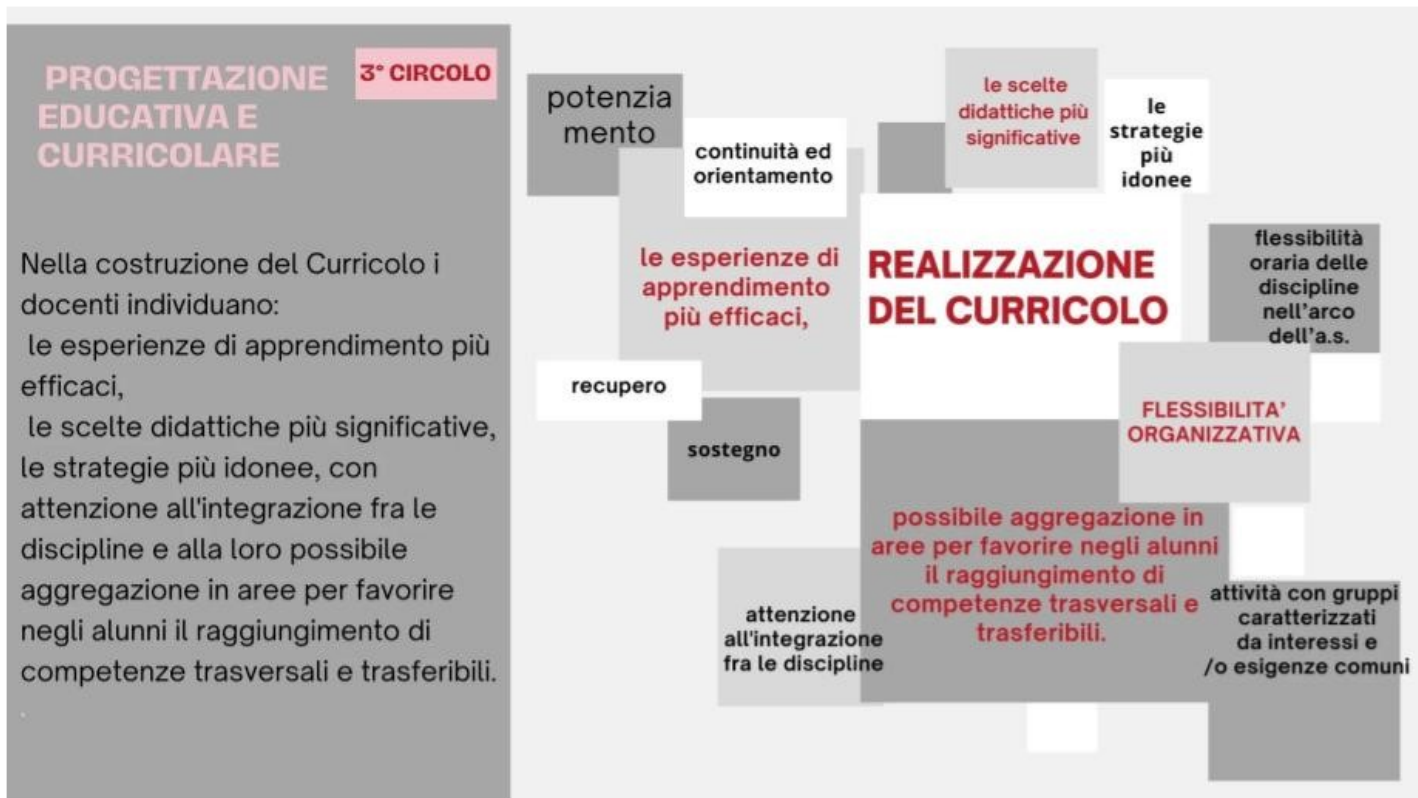
3° CIRCOLO

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto

Esso si presenta come un testo che traccia il percorso progettuale della scuola, ne richiama le scelte culturali, didattiche, metodologiche e attiva le strategie utili al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e alla loro valutazione.

Da esso deriva la programmazione di ogni singolo percorso disciplinare e didattico e la progettualità di ogni singolo plesso e del Circolo stesso.









### PROGETTAZIONE EDUCATIVA E CURRICOLARE A.S. 2023-24

#### P.O.N.

- PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA  
- ATELIER DIGITALE PER  
L'INFANZIA

#### DISCIPLINE minimi./max disciplinari

ITALIANO  
L2- INGLESE  
ARTE,IMMAGINE  
MUSICA  
CORPO, MOVIMENTO  
E SPORT  
STORIA  
GEOGRAFIA  
MATEMATICA  
SCIENZE  
TECNOLOGIA  
RELIGIONE  
ED. CIVICA

#### PNRR: nuovi ambienti digitali

P.N.R.R. STEM

#### IL CURRICOLO DOVE E QUANDO

a.s.22-23  
PON : Reti

SCUOLA  
DELL'INFANZIA :  
Progetto Inglese  
progetto Musica

Primaria Carducci :  
"MENTE SANA IN CORPORE SANO"  
Primaria D.C. Baronio: "I RITMI DELLA  
TERRA"  
Primaria Saffi: SAFFIADI  
Primaria S. Mariani : "ISTORIE DI PACE"  
Infanzia Porta Fiume : Il viaggio nell'arte  
Infanzia P. Abbadesse: "Il viaggio alla  
scoperta....."  
Infanzia P.S. Maria: Un mare di  
spazzatura  
Infanzia Carducci : "Acqua che scorre "

#### PROGETTI DI PLESSO



**ORGANIZZAZIONE DISCIPLINARE**

	<b>classe 1'</b>	<b>classe 2'</b>	<b>classe 3'</b>	<b>classe 4'</b>	<b>classe 5'</b>
<b>Italiano</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>L2- inglese</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Arte-immagine</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Musica</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Corpo-movimento-sport</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Storia</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Geografia</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Matematica</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Scienze</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Tecnologia</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Religione</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Ed. Civica</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>
<b>Curricolo locale</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

Il curricolo allegato, è stato elaborato in continuità verticale fra le scuole dei due ordini (infanzia e primaria) del Circolo.

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di



apprendimento attivo, secondo una didattica che tenga conto delle intelligenze multiple e che miri allo sviluppo della competenza. Un percorso progressivo e continuo si avvia infatti già dalla scuola dell'Infanzia e prosegue nel corso della scuola Primaria. La competenza infatti si affina nello sviluppo di capacità di base ed atteggiamenti positivi verso le sfide, nei modi di leggere la realtà per coglierne gli elementi essenziali, nella necessità di avere un impatto su di essa. È fondamentale, infatti, apprendere a costruire opinioni e artefatti per dividerli, mettendosi in discussione, cambiando i propri punti di vista e migliorandosi.

Per questo si pone valore ai possibili agganci formativi tra i "campi di esperienza" della scuola dell'Infanzia e l'articolazione di ogni ambito disciplinare della scuola Primaria.

## IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

"Le acquisizioni non si fanno tramite lo studio delle regole e delle leggi, ma con l'esperienza" soprattutto in un ambito così delicato come la costruzione di atteggiamenti, orientamenti verso la realtà, valori e scelte di vita. È questa la condizione per un'autentica educazione di cittadine e cittadini: non un insegnamento esterno ma un'ecologia delle relazioni e delle attività, la condivisione di spazi tempi attività in cui si sperimenti la condizione di soggetti istituenti le proprie regole, e non istituiti. La classe e la scuola possono cioè essere luoghi di espressione, di coinvolgimento nelle scelte, di partecipazione democratica. La migliore "lezione" di educazione civica consiste nell'assumersi una responsabilità condivisa, nel progettare insieme, nel realizzare un percorso di buone pratiche-difesa di una situazione, attività di miglioramento di un contesto, collaborazione con gruppi e volontari per mantenere uno spazio, aiutarsi reciprocamente, cooperare per il successo di tutti." (C. Freinet)

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

I Principi (Art. 1 della L. n 92 2019):

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto



delle regole, dei diritti e dei doveri;

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

“Al fine di realizzare i suddetti principi, nel presente Documento si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno” (All. A al DM 35/20020) . Si propongono quindi alcune macro-tematiche ai sensi dell’art. 3 della L.92/2019 e legate ai tre nuclei concettuali (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

- Costituzione
- Sviluppo Sostenibile
- Cittadinanza Digitale



### Organizzazione delle attività di insegnamento per l'Educazione Civica

#### COSA PREVEDE LA LEGGE

La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. La progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle presenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento dell'Educazione civica, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è demandata ai singoli team, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni del PDM per la costruzione di un curriculum verticale.

#### IL COORDINATORE

Coordina e promuove percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, nell'Educazione alla socialità, alle relazioni positive e nella gestione creativa dei conflitti, nei percorsi di Educazione alla pace e di partecipazione civica, nei riferimenti alla cultura della differenza e all'educazione al dialogo. Tali tematiche trasversali alle discipline si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa del Circolo.

#### LA PIATTAFORMA

Le referenti di Circolo hanno comunque predisposto sulla piattaforma comune per la didattica on line uno spazio apposito per la condivisione dei materiali e la documentazione dei percorsi didattici di ciascun team.

Valutazione formativa incentrata sui processi di apprendimento e sulle competenze



Alla luce del D.L. n.22 del 8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento".

La nuova normativa prevede un impianto valutativo che supera il voto numerico e che "consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati dell'apprendimento". Il voto è così sostituito da un livello correlato agli obiettivi disciplinari scelti dalle Indicazioni Nazionali e da un giudizio descrittivo, complessivo dei livelli di apprendimento, al fine di attribuire valore alla costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni e dalle alunne della scuola primaria.





Una scelta che rientra nella prospettiva formativa della valutazione per l'apprendimento, rappresentata nel testo delle Indicazioni Nazionali. La funzione formativa della valutazione accompagna e segue il processo di apprendimento, come affermano le Indicazioni per il primo ciclo (2012). Da ultimo, concorre, "insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali", in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto.

La funzione della valutazione educativa non è quella di formulare giudizi né predisporre classifiche. Come ci ricorda Giancarlo Cerini, la valutazione è parte integrante della relazione educativa, è un dispositivo utile per regolare la relazione di insegnamento/apprendimento, un feed-back costruttivo che stimola il miglioramento continuo e sostiene l'apprendimento. E' un atteggiamento riflessivo che aiuta allievi e insegnanti a capire come orientarsi lungo i sentieri dell'apprendimento, riconosce, incoraggia e dà valore ad ogni progresso degli allievi.

La scuola deve inoltre promuovere, con strumenti che possono essere diversi, la dimensione autovalutativa, intesa come riflessione da parte degli alunni di ciò che stanno imparando, delle competenze che stanno sviluppando.

La valutazione in itinere e finale e l'elaborazione del giudizio globale, richiede da parte degli insegnanti la raccolta di una serie di elementi per rilevare il livello di acquisizione di un obiettivo. Per questo si richiedono una pluralità di strumenti (osservazione, analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti, le prove di verifica, gli esercizi, i compiti pratici, la risoluzione di problemi, gli elaborati scritti, i compiti complessi...) che consentono di acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio complessivo.

### I livelli di apprendimento

- In base alla normativa vigente, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nel curricolo di istituto e nella progettazione periodica e finale. Ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento** :
- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono



anche la formulazione del giudizio globale che comparirà nella scheda di valutazione.

I livelli si definiscono sulla base di 4 dimensioni:

1. **autonomia** dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
2. **la tipologia della situazione (nota non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
3. le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito;
4. la **continuità** con cui si manifesta l'apprendimento.

### *Tabella 1 - I livelli di apprendimento*

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano invariate e disciplinate dal Decreto valutazione del 2017, n. 62.





## DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO

### **Ottimo**

Ha piena consapevolezza delle regole e le rispetta, dimostrandosi sempre responsabile. Si relaziona in modo corretto in ogni contesto.

### **Distinto**

Ha consapevolezza delle regole e le rispetta, dimostrandosi quasi sempre responsabile. Si relaziona generalmente in modo corretto in ogni contesto.

### **Buono**

Ha consapevolezza delle regole, ma non sempre le rispetta. Si relaziona in modo abbastanza corretto.

### **Discreto**

Ha discreta consapevolezza delle regole, ma talvolta non le rispetta. Non sempre si relaziona in modo corretto con adulti e compagni.

### **Sufficiente**

Ha poca consapevolezza delle regole e fatica a rispettarle. Si relaziona in modo poco corretto

In base all'articolo 2 dell'ordinanza ministeriale, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

In base all'articolo 3 dell'ordinanza ministeriale, la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 17

## PROGETTUALITA' DI PLESSO

La PROGETTAZIONE si delinea come momento fondante dell'azione didattica.

La fase progettuale, di ideazione dell'azione, rimane un punto di partenza, ma si intreccia con l'azione stessa e con la valutazione, in un processo di progressiva messa a punto del progetto. Esso diviene, allora, elemento e strumento di orientamento strategico che può rendere efficace



l'intervento didattico ed educativo. Essenza del progetto è la sua flessibilità, che dipende dal monitoraggio delle azioni, dei processi messi in atto e degli obiettivi già raggiunti. In base al progetto si fonda la programmazione didattica.

Ogni scuola del Circolo redige all'inizio dell'anno scolastico un PROGETTO DI PLESSO che ha come sfondo una tematica su cui tessere il percorso didattico ed educativo. Attraverso il progetto si possono creare interrelazioni e legami fra la scuola e le risorse che offre il territorio.

I progetti di plesso prevedono la costruzione di percorsi didattici interdisciplinari fra le diverse classi/sezioni e contribuiscono, attraverso obiettivi comuni che rafforzino identità e unità, a costituire l'ampliamento originale e il completamento significativo dell'offerta formativa.

### PROGETTI DI CIRCOLO

I progetti del Circolo riguardano l'ampliamento dell'offerta formativa e sono caratterizzati da una variabilità relativa alla durata nel tempo e derivante dalle esigenze che, in itinere, emergono nel percorso di insegnamento-apprendimento.

Alcuni rappresentano percorsi pluriennali e connotano la tipicità, le strategie educative e didattiche del Circolo e i bisogni formativi per il raggiungimento delle competenze degli alunni.

[Visualizza i progetti di Circolo](#)

P.O.N.

Il 3° Circolo partecipa ai P.O.N. (Programma Operativo Nazionale), che prevede la assegnazione di Fondi strutturali Europei e finanziamenti a favore delle scuole per la realizzazione di progetti per favorire un sistema di formazione e istruzione di qualità per la scuola.

L'attitudine del Circolo è quella di accogliere la proposta progettuale proposta dal Ministero ed aderire a piani di intervento che puntano a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, ampliando gli spazi di apprendimento attraverso l'integrazione della tecnologia nella didattica per la creazione di classi 3.0, e con interventi finalizzati a sostenere l'innovazione e la



qualità del sistema scolastico per la realizzazione di atelier creativi e laboratori digitali nei diversi plessi del Circolo e con l'attivazione di laboratori per l'inclusione sociale, la lotta al disagio e lo sviluppo delle competenze.

Il Circolo ha sempre partecipato sin dal primo bando del 2015:

Avviso 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN

Avviso 12810 del 15/10/2015 - FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

Avviso 6076 del 04/04/2016 - FSE - Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa

Avviso 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

Avviso 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base

Avviso 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

Avviso 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

Avviso 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo

Avviso 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole

Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Avviso 50636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Avviso 38007 del 27/05/2022 - FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI	FOAA019033
CESENA 3 PONTE ABBADESSE	FOAA019055
CESENA 3 PORTA FIUME	FOAA019066
CESENA 3 PORTA S.MARIA	FOAA019077

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD CESENA 3	FOEE019005
CESENA 3 CARDUCCI	FOEE019038
CESENA 3 SAIANO	FOEE01908D
CESENA 3 DON CARLO BARONIO	FOEE01909E
CESENA 3 SAFFI	FOEE01910L

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI FOAA019033**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CESENA 3 CARDUCCI FOEE019038**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CESENA 3 SAIANO FOEE01908D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CESENA 3 DON CARLO BARONIO**





**FOEE01909E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CESENA 3 SAFFI FOEE01910L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per la scuola Primaria sono previste 33 ore curricolari svolte in modo trasversale da tutti i docenti curricolari





## Curricolo di Istituto

### CD CESENA 3

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

[IMMAGINI, SUONI E COLORI](#)

[IL SE' E L'ALTRO](#)

[I DISCORSI E LE PAROLE](#)

[IL CORPO E IL MOVIMENTO](#)

[LA CONOSCENZA DEL MONDO](#)

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



## responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **Curricolo di educazione civica**

[Curricolo di educazione civica](#)

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro

## **Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 PONTE ABBADESSE**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

CURRICOLO D'ISTITUTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

[IMMAGINI, SUONI E COLORI](#)



[IL SE' E L'ALTRO](#)

[I DISCORSI E LE PAROLE](#)

[IL CORPO E IL MOVIMENTO](#)

[LA CONOSCENZA DEL MONDO](#)

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Curricolo di educazione civica**

[Curricolo di educazione civica](#)

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro

**Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 PORTA FIUME**

---



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

[IMMAGINI, SUONI E COLORI](#)

[IL SE' E L'ALTRO](#)

[I DISCORSI E LE PAROLE](#)

[IL CORPO E IL MOVIMENTO](#)

[LA CONOSCENZA DEL MONDO](#)

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

#### ○ **Curricolo di educazione civica**

[Curricolo di educazione civica](#)

#### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

#### **Campi di esperienza coinvolti**



- Il sé e l'altro

## Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 PORTA S.MARIA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

## Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

[IMMAGINI, SUONI E COLORI](#)

[IL SE' E L'ALTRO](#)

[I DISCORSI E LE PAROLE](#)

[IL CORPO E IL MOVIMENTO](#)

[LA CONOSCENZA DEL MONDO](#)

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### **Curricolo di educazione civica**

[Curricolo di educazione civica](#)



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

## Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 CARDUCCI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

[ITALIANO](#)

[INGLESE](#)

[MATEMATICA](#)

[TECNOLOGIA](#)

[STORIA](#)

[GEOGRAFIA](#)

[ED. MOTORIA](#)



[MUSICA](#)

[ARTE E IMMAGINE](#)

[SCIENZE](#)

[RELIGIONE](#)

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

##### [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II







33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 SAIANO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

#### CURRICOLO D'ISTITUTO

[ITALIANO](#)

[INGLESE](#)

[MATEMATICA](#)

[TECNOLOGIA](#)

[STORIA](#)

[GEOGRAFIA](#)

[ED. MOTORIA](#)

[MUSICA](#)

[ARTE E IMMAGINE](#)



[SCIENZE](#)

[RELIGIONE](#)

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 DON CARLO BARONIO

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

[ITALIANO](#)

[INGLESE](#)

[MATEMATICA](#)

[TECNOLOGIA](#)

[STORIA](#)

[GEOGRAFIA](#)

[ED. MOTORIA](#)

[MUSICA](#)

[ARTE E IMMAGINE](#)

[SCIENZE](#)

[RELIGIONE](#)



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

##### [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Dettaglio Curricolo plesso: CESENA 3 SAFFI

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

CURRICOLO D'ISTITUTO

[ITALIANO](#)

[INGLESE](#)

[MATEMATICA](#)

[TECNOLOGIA](#)

[STORIA](#)

[GEOGRAFIA](#)

[ED. MOTORIA](#)

[MUSICA](#)

[ARTE E IMMAGINE](#)

[SCIENZE](#)

[RELIGIONE](#)

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione  
civica**



## Traguardi di competenza

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

#### [CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### Dettaglio plesso: CESENA 3 CARDUCCI

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Pensare e costruire "MICROMONDI"**

Costruzione di un micromondo come luogo , di ragionamento e ricerca, di sperimentazione e riflessione, un luogo di apprendimento creativo ove poter integrare logica e algoritmi con produzioni artistiche , narrative, descrittive di vario tipo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La costruzione dei micromondi promuove e sostiene il pensiero creativo, un atteggiamento



positivo e attivo rispetto del problem- solving , soprattutto incoraggia e promuove lo spirito di collaborazione. Saranno questi gli obiettivi d'apprendimento promossi e valutati durante le attività.

## Dettaglio plesso: CESENA 3 SAIANO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: LABORATORIO DI SCIENZE**

Messa in opera di un piccolo orto scolastico: preparazione del terreno, coltivazione di piccole piante dell'orto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Costruire e seguire un orto promuove e sostiene l'osservazione un atteggiamento positivo e attivo rispetto del problem-solving, soprattutto incoraggia e promuove lo spirito di collaborazione per il raggiungimento di un risultato comune. Saranno questi gli obiettivi d'apprendimento promossi e valutati durante le attività.

## Dettaglio plesso: CESENA 3 DON CARLO BARONIO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Pensare e costruire "MICROMONDI"**

Costruzione di un micromondo come luogo, di ragionamento e ricerca, di sperimentazione e riflessione, un luogo di apprendimento creativo ove poter integrare logica e algoritmi con produzioni artistiche, narrative, descrittive di vario tipo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

La costruzione dei micromondi promuove e sostiene il pensiero creativo, un atteggiamento positivo e attivo rispetto del problem- solving , soprattutto incoraggia e promuove lo spirito di collaborazione. Saranno questi gli obiettivi d'apprendimento promossi e valutati durante le attività.

## Dettaglio plesso: CESENA 3 SAFFI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Pensare e costruire "MICROMONDI"**

Costruzione di un micromondo come luogo , di ragionamento e ricerca, di sperimentazione e riflessione, un luogo di apprendimento creativo ove poter integrare logica e algoritmi con produzioni artistiche , narrative, descrittive di vario tipo.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La costruzione dei micromondi promuove e sostiene il pensiero creativo, un atteggiamento positivo e attivo rispetto del problem- solving , soprattutto incoraggia e promuove lo spirito di collaborazione. Saranno questi gli obiettivi d'apprendimento promossi e valutati durante le attività.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTI DI PLESSO

Si utilizzeranno metodologie didattiche e soluzioni organizzative che valorizzino l'apprendimento significativo, la riflessione sulle procedure attivate per conseguirlo e sviluppino negli alunni la crescita personale, quali: - lavoro di gruppo; - didattica laboratoriale; - elaborazioni iconiche; - giochi mirati; - attività di drammatizzazione; - canto; - gruppi di ricerca; - interventi di esperti esterni; - orti di classe. - PERCORSO LINGUISTICO (selezione di brani antologici e testi biografici o autobiografici): NARRAZIONE, ASCOLTO, LETTURA COME STRUMENTI per sviluppare la comprensione, l'analisi, la riflessione, il lessico. - PERCORSO INTEGRATO MULTIDISCIPLINARE, in grado di potenziare la parte cognitiva dei VARI AMBITI CURRICOLARI, ATTRAVERSO LA MOLTEPLICITÀ DI LINGUAGGI E CANALI ESPRESSIVI DIVERSI per la realizzazione ultima di una RAPPRESENTAZIONE TEATRALE.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele





Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
	Scienze
	teatro
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

## Approfondimento

[PROGETTI DI PLESSO PRIMARIA](#)

[PROGETTI DI PLESSO INFANZIA](#)

### ● Carducci bilingual course

La visione europeista e internazionale che ci appartiene, si concretizza nel Progetto "Carducci Bilingual Course" che la scuola primaria Carducci offre alle nuove classi a tempo pieno: è un progetto di istruzione bilingue per la scuola primaria che prevede che il 25% del curriculum, ovvero l'insegnamento di almeno due discipline sia insegnato in lingua inglese, che viene così



appresa per "immersione". Le materie insegnate in lingua inglese offrono un monte orario settimanale di almeno 7 ore. Quasi 1200 nel corso di studi (contro le ordinarie 462). Il corso è a tempo pieno, per 40 ore di frequenza (con mensa inclusa).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

- Competenze linguistiche degli alunni in uscita a livello A2 del quadro di riferimento europeo.
- Esiti Invalsi con "Effetto scuola" positivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Magna

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● RELAZIONE TRA AMBIENTE E UOMO

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



### Risultati attesi

---

Promuovere nuove conoscenze e/o competenze con l'obiettivo ambientale per conoscere e fare una ricerca che favorisca la conoscenza dei rapporti che interagiscono tra ambiente e benessere a vari livelli. Diffondere e far crescere un sapere attento all'ambiente e al nostro impatto su di esso.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

#### **Destinatari**

- Studenti
- Personale scolastico



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Famiglie

### **Tempistica**

- Triennale

### **Tipologia finanziamento**

- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: FIBRA E RETI  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare in ogni plesso la fibra a banda larga.

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: PENSIERO  
COMPUTAZIONALE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviare gli alunni delle classi 3° 4° 5° al pensiero computazionale attraverso la pratica didattica

#### Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

#### Attività

Titolo attività: REPOSITORY DI  
CIRCOLO  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Creare una banca dati di Circolo di buone pratiche digitali.





## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

CESENA 3 GIOSUE' CARDUCCI - FOAA019033

CESENA 3 PONTE ABBADESSE - FOAA019055

CESENA 3 PORTA FIUME - FOAA019066

CESENA 3 PORTA S.MARIA - FOAA019077

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

VIENE UTILIZZATA UNA SCHEDA DI OSSERVAZIONE CONDIVISA

#### **Allegato:**

SCHEDA DI OSSERVAZIONE VALUTAIZIONE INFANZIA (1).pdf

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

VIENE UTILIZZATA UNA SCHEDA DI OSSERVAZIONE CONDIVISA

#### **Allegato:**

SCHEDA DI OSSERVAZIONE VALUTAIZIONE INFANZIA (1).pdf



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CD CESENA 3 - FOEE019005

CESENA 3 CARDUCCI - FOEE019038

CESENA 3 SAIANO - FOEE01908D

CESENA 3 DON CARLO BARONIO - FOEE01909E

CESENA 3 SAFFI - FOEE01910L

### **Criteria di valutazione comuni**

#### Livelli di apprendimento

In base alla normativa vigente, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nel curriculum di istituto e nella progettazione periodica e finale. Ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono anche la formulazione del giudizio globale che comparirà nella scheda di valutazione.

I livelli si definiscono sulla base di 4 dimensioni:

- autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità con cui si manifesta l'apprendimento



In base all'articolo 2 dell'ordinanza ministeriale, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

In base all'articolo 3 dell'ordinanza ministeriale, la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 17.

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano invariate e disciplinate dal Decreto valutazione del 2017, n. 62.

**Ottimo:** Ha piena consapevolezza delle regole e le rispetta, dimostrandosi sempre responsabile. Si relaziona in modo corretto in ogni contesto.

**Distinto:** Ha consapevolezza delle regole e le rispetta, dimostrandosi quasi sempre responsabile. Si relaziona generalmente in modo corretto in ogni contesto.

**Buono:** Ha consapevolezza delle regole, ma non sempre le rispetta. Si relaziona in modo abbastanza corretto.

**Discreto:** Ha discreta consapevolezza delle regole, ma talvolta non le rispetta. Non sempre si relaziona in modo corretto con adulti e compagni.

**Sufficiente:** Ha poca consapevolezza delle regole e fatica a rispettarle. Si relaziona in modo poco corretto.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'inclusione scolastica di tutti gli alunni e' un punto di forza della nostra scuola: quotidianamente, infatti, si cercano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici attuati da una psicopedagoga esterna attraverso sportelli di ascolto indirizzati a genitori e docenti del Circolo. Tutti i docenti cercano di individuare all'interno del contesto scolastico, le barriere e i facilitatori che possano in qualche modo influire sugli atteggiamenti/comportamenti degli alunni, in particolare di quelli con disabilita'. A tal fine si impegnano a: - realizzare gli interventi favorevoli alla partecipazione attiva degli alunni; - applicare una didattica personalizzata e individualizzata; - prevedere una didattica flessibile. Per gli alunni con disabilita' viene predisposto il Pei su base ICF con il fine ultimo di permettere la costruzione del sapere in un contesto favorevole con attenzione alle diverse dimensioni: conoscenze, abilita', motivazioni, atteggiamenti. La conoscenza dell'alunno avviene attraverso attente e specifiche osservazioni sistematiche, continui raccordi con la famiglia, con la scuola di provenienza e con l'Ausl. Mensilmente tutti i docenti di sostegno e con situazioni problematiche in classe partecipano ad un corso di formazione per riflettere in modo condiviso, in presenza di un'esperta esterna, sulle azioni compiute e da compiere. Gli obiettivi da raggiungere del Pei vengono stilati sulla base delle seguenti quattro dimensioni: -Socializzazione e Interazione; - Comunicazione e Linguaggio; -Autonomia e Orientamento -Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento. Partendo dall'osservazione dell'alunno, si procede a fissare gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalita'. Dalla Scuola dell'infanzia e per i successivi cicli di studi, l'alunno sara' seguito nella sua evoluzione e nei suoi prevedibili cambiamenti. Per la Scuola dell'Infanzia bisogna precisare che i campi di esperienza si sviluppano ed intrecciano in percorsi educativi e non in percorsi didattici che invece caratterizzano le discipline della scuola primaria. Attraverso continui ed assidui monitoraggi , si valuta se gli obiettivi individualizzati e personalizzati stati raggiunti (totalmente o parzialmente) o non raggiunti. L'educazione interculturale si inserisce appieno in questa cornice. La scuola individua gli studenti meritevoli e quelli bisognosi di



recupero attraverso osservazioni sistematiche, griglie specifiche e test. Il progetto di recupero si propone in particolare di offrire proposte didattiche individualizzate agli alunni che evidenziano carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo più lungo di apprendimento; gli interventi mirano al consolidamento e al recupero delle abilità di base.

Punti di debolezza:

- L'esiguità di fondi per l'attivazione di percorsi di prima e seconda alfabetizzazione, impedisce l'intervento immediato qualora vi siano ingressi di alunni provenienti da paesi stranieri in corso d'anno (secondo quadrimestre). Nell'ultimo triennio è venuta a mancare la figura del mediatore linguistico e la possibilità di accedere ad uno sportello di ascolto per le famiglie ed i docenti, che risponde solo a situazioni di particolare urgenza - Grosse difficoltà nei rapporti e incontri con l'Asl - Pochi fondi specifici per i bisogni degli alunni certificati.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Viene predisposto il Pei su base ICF con il fine ultimo di permettere la costruzione del sapere in un contesto favorevole con attenzione alle diverse dimensioni: conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. La conoscenza dell'alunno avviene attraverso attente e specifiche osservazioni





sistematiche, continui raccordi con la famiglia, con la scuola di provenienza e con l'Ausl. Gli obiettivi da raggiungere del Pei vengono stilati sulla base delle seguenti quattro dimensioni: Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI – Piano Educativo Individualizzato

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivise con le famiglie. Si punta alla corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, attraverso periodiche e/o costanti comunicazioni e colloqui scuola- famiglia. La famiglia deve fornire la certificazione sanitaria al momento dell'iscrizione, partecipare alla costruzione del PEI, collaborare con insegnanti curricolari e di sostegno al fine di progettare percorsi educativo-didattici personalizzati.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---





Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

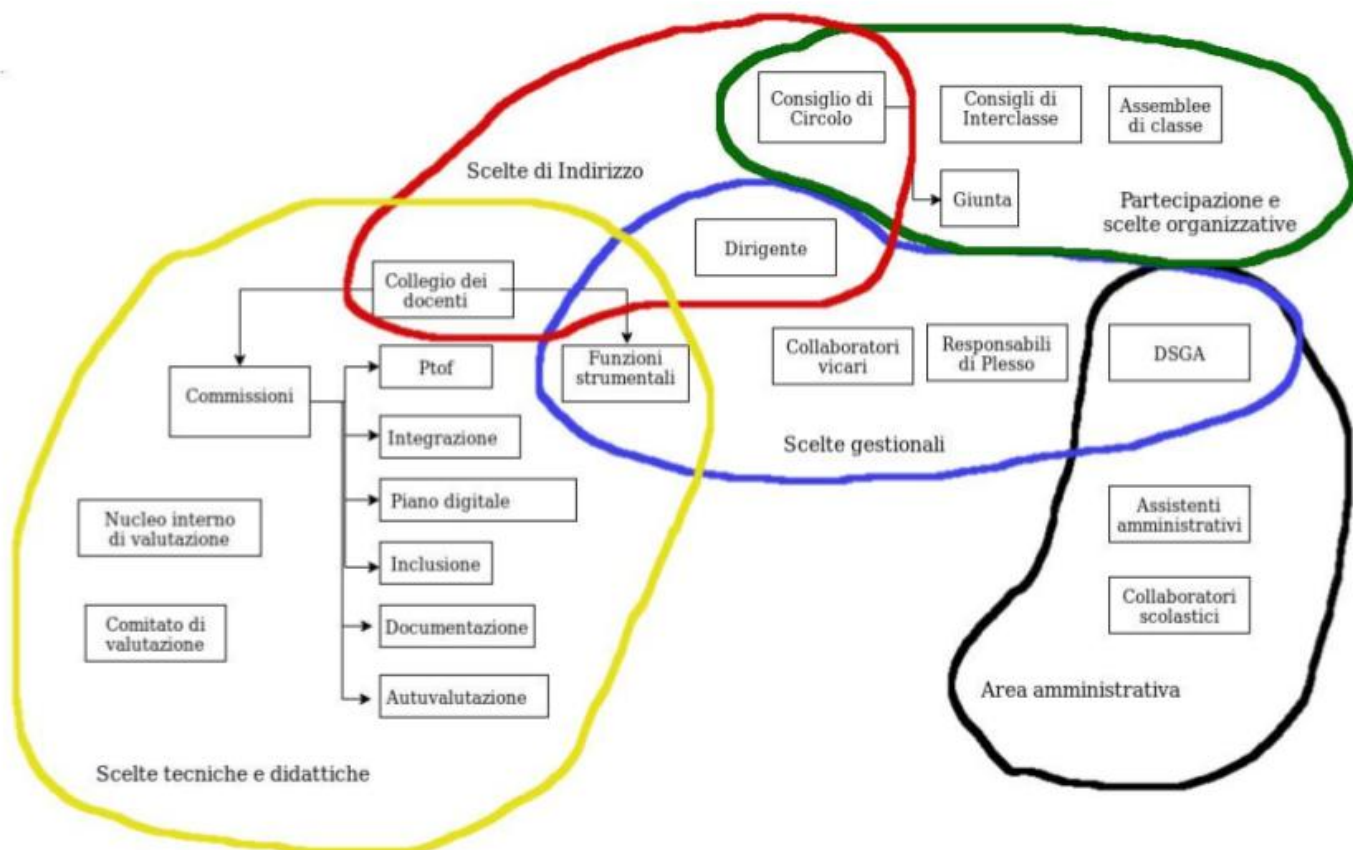
### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione sarà connessa agli obiettivi individualizzati del Pei. I monitoraggi degli obiettivi del Pei avvengono attraverso osservazione sistematica, schede di apprendimento, attività in piccolo/grande gruppo. La valutazione finale degli interventi pone attenzione al progetto di vita di ciascun alunno. Il fine ultimo è la conoscenza di sé, degli altri, la capacità di operare delle scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo e di vivere bene la scuola.



## Aspetti generali

Organizzazione



### ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il Dirigente Scolastico (DS)</b></li> </ul>	<p>“Promuove l’esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all’apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta da parte delle famiglie”. Il DS garantisce il funzionamento generale dell’Istituto, promuove e sostiene i processi di autonomia gestionale e</p>
---	--



didattica, assicura la realizzazione del PTOF. Il suo ruolo istituzionale è quello di rappresentare sul territorio e nelle relazioni interistituzionali la comunità scolastica e ne è responsabile per quanto concerne lo sviluppo nella didattica e nell'innovazione. Coordina e organizza la vita della scuola, mantenendo rapporti diretti con tutti i soggetti interessati: docenti, alunni, famiglie e rappresentanti di enti istituzionali sul territorio.

Presiede il Collegio dei Docenti, la Giunta Esecutiva e fa parte di diritto del Consiglio d'Istituto, relazionando sulle attività didattiche e amministrative, sul Programma Annuale e sul Conto Consuntivo.

Presiede il Comitato di valutazione dei docenti che, nella sua composizione completa, fissa i criteri di valutazione.

Il DS esplica svolge anche le nuove funzioni affidategli dalla legge 107/2015 e consistenti in:

- Effettuare la valutazione di docenti con il conferimento del relativo bonus di merito sulla base dei criteri stabiliti dal comitato di valutazione
- Confermare in ruolo i docenti neoassunti sulla base di un'istruttoria svolta dal tutor e del parere del comitato di valutazione
- Condurre le attività stabilite nel Piano di Miglioramento di cui è direttamente responsabile
- Condurre, con la collaborazione del nucleo di valutazione, le attività inerenti il RAV



<b>Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)</b>	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) sovrintende alla gestione amministrativa dell'Istituto e prende parte, in qualità di tecnico, alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio d'Istituto al fine di offrire elementi di chiarimento, laddove richiesti, nell'esame che precede le singole delibere di ordine finanziario e per l'approvazione della previsione di Programma Annuale e del Conto Consuntivo. Funzione specifica del DSGA è quella di sovrintendere all'organizzazione dei servizi amministrativo-contabili, di monitorare la gestione finanziaria delle attività, di elaborare il piano economico dei progetti curricolari ed extracurricolari, di accompagnarne e concluderne l'iter burocratico. Spetta al DSGA il compito di organizzare all'inizio dell'anno scolastico e di coordinare il piano delle attività del personale ATA e di seguirne l'intera gestione durante l'anno scolastico.
<b>Collaboratori del Dirigente Scolastico</b>	Sono due docenti che sostengono lo sviluppo dei processi organizzativi e decisionali correlati all'attuazione dell'offerta Formativa nelle scuole dell'infanzia e primarie del Circolo.
<b>Consiglio di Circolo o d' Istituto</b>	E' costituito dalle rappresentanze delle diverse componenti della scuola ed esercita le seguenti funzioni:  □ orienta la suddivisione delle risorse finanziarie tra le varie istanze, approva il Programma Annuale, il Conto Consuntivo e delibera sugli indirizzi e i criteri riguardanti l'attività negoziale, i contratti di sponsorizzazione, i viaggi d'istruzione, l'uso dei locali



	<p>da parte di terzi ecc</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ approva il PTOF già elaborato dal Collegio dei Docenti;</li><li>□ delibera il Regolamento d'Istituto</li></ul>
<b>Il Collegio dei docenti</b>	<p>E' costituito da tutti i docenti della scuola. Delibera e/o fornisce pareri al Consiglio d'Istituto sui seguenti problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ l'approvazione dei progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa;</li><li>□ questioni attinenti la programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica;</li><li>□ la nomina delle Commissioni di lavoro e delle Funzioni Strumentali;</li><li>□ il piano di aggiornamento dei docenti;</li><li>□ la fissazione dei criteri relativi alla formazione dell'orario, delle cattedre, ecc.;</li><li>□ l'adozione dei libri di testo.</li></ul> <p>Il Collegio Docenti assume le decisioni più importanti nella vita della scuola e ne segna le direttrici nella realizzazione della didattica.</p> <p>Adotta spesso lo strumento delle Commissioni, che svolgono il lavoro di preparazione ed eventuali momenti di consultazione, l'analisi dei problemi e le proposte di soluzione prima della delibera del Collegio.</p> <p>Tutte le Commissioni hanno un referente o una Funzione Strumentale.</p>
<b>Responsabili dei Plessi</b>	<p>Gestiscono l'attività organizzativa del plesso, tengono i contatti con il dirigente facendosi portavoce di</p>



<b>e referenti Covid</b>	<p>problematiche, soluzioni possibili e decisioni assunte, si relazionano con l'ufficio di segreteria e si interfacciano con le proposte che arrivano dal territorio per iniziative didattico-educative.</p> <p>Agiscono per la gestione della prevenzione della diffusione dell'epidemia e casi di positività all'interno della scuola.</p>
<b>Funzioni strumentali</b>	<p>Sono rappresentate da docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate strategiche per la vita dell'istituto. Ciascuna funzione formula un piano attuativo delle "azioni" pedagogiche ed organizzative che vengono considerate importanti per la vita di Circolo. Coordinano il lavoro delle relative Commissioni portando a termine il progetto annuale prefissato, in funzione al PTOF.</p> <p>Le funzioni strumentali individuate dal Collegio dei Docenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▫ PTOF E VALUTAZIONE</li><li>▫ INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI</li><li>▫ ICT-CST e PNSD</li><li>▫ PIANO PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)</li><li>▫ DOCUMENTAZIONE E PROMOZIONE ALLA LETTURA</li><li>▫ ABS (autovalutazione e bilancio sociale)</li></ul>
<b>Animatore digitale</b>	<p>Coordina la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del PNSD. Coinvolge la comunità scolastica attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>
<b>Referente</b> <ul style="list-style-type: none"><li>▫ prove INVALSI</li><li>▫ tirocini/rapporti con l'ASL</li></ul>	<p>Il referente coordina, cura e diffonde iniziative (bandi, progetti, attività promosse da enti esterni) utili alla diffusione nella scuola di buone pratiche educative.</p>





<ul style="list-style-type: none"><li>▫ educazione alla salute/bullismo</li><li>▫ educazione civica</li><li>▫ obiettivi PDM</li><li>▫ continuità</li><li>▫ mobilità sostenibile</li><li>▫ enti musicali e conservatorio</li></ul>	
<b>Consiglio d'interclasse/intersezione</b>	<p>È presieduto dal DS o da un suo delegato (normalmente il docente responsabile del Plesso). Il suo funzionamento si articola in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▫ la prima tecnica, in cui i docenti esaminano la situazione educativo-didattica delle classi e le relative problematiche;</li><li>▫ la seconda allargata ai rappresentanti dei genitori eletti svolge una azione di monitoraggio periodico del processo di apprendimento del gruppo classe;</li></ul>
<b>Comitato di Valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▫ <b>individua i criteri</b> per la valorizzazione dei docenti</li><li>▫ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;</li><li>▫ in ultimo il comitato <b>valuta</b> il servizio di cui all'art.448 del D.Lgs. 297/94</li></ul>
<b>Psicopedagoga</b>	È una psicopedagoga con funzioni di consulenza e





	sportello per alunni/famiglie e docenti, per favorire uno spazio di confronto, di dialogo, un luogo per pensare, per problematiche educative, per progettare e riprogettare strategie e percorsi didattici/educativi, di salute.
<b>Gruppo di lavoro</b>	Costituisce l'essenza della ricerca/azione, si occupa di studiare in modo innovativo azioni, proposte e progressioni didattiche e metodologiche all'interno della scuola. Attualmente nel Circolo è presente il <b>GRUPPO DI LAVORO EUROPA</b> in collegamento al Progetto <b>ERASMUS+</b> .

## Servizi offerti alle famiglie

<b>Psicopedagoga</b>	Il Circolo si avvale della collaborazione di una psicopedagoga con funzioni di consulenza e sportello per alunni/famiglie e docenti. Il servizio è rivolto prioritariamente a tutte le situazioni e agli alunni nei quali si configura o è configurabile un deficit o un disagio conclamato o potenziale.
<b>Pre e post scuola</b>	Alcune Scuole Primarie del Circolo prevedono un servizio di pre e post scuola a pagamento attivo tutti i giorni e gestito in collaborazione con la Cooperativa C.E.M.E.A. In tutte le Scuole dell'Infanzia il servizio di pre e post scuola è gratuito.

## Il Patto educativo di corresponsabilità e le relazioni-comunicazioni tra scuola e famiglia

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento scolastico che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia, si basa su una comune assunzione di responsabilità e impegna le componenti a dividerne i contenuti e a rispettare gli impegni.

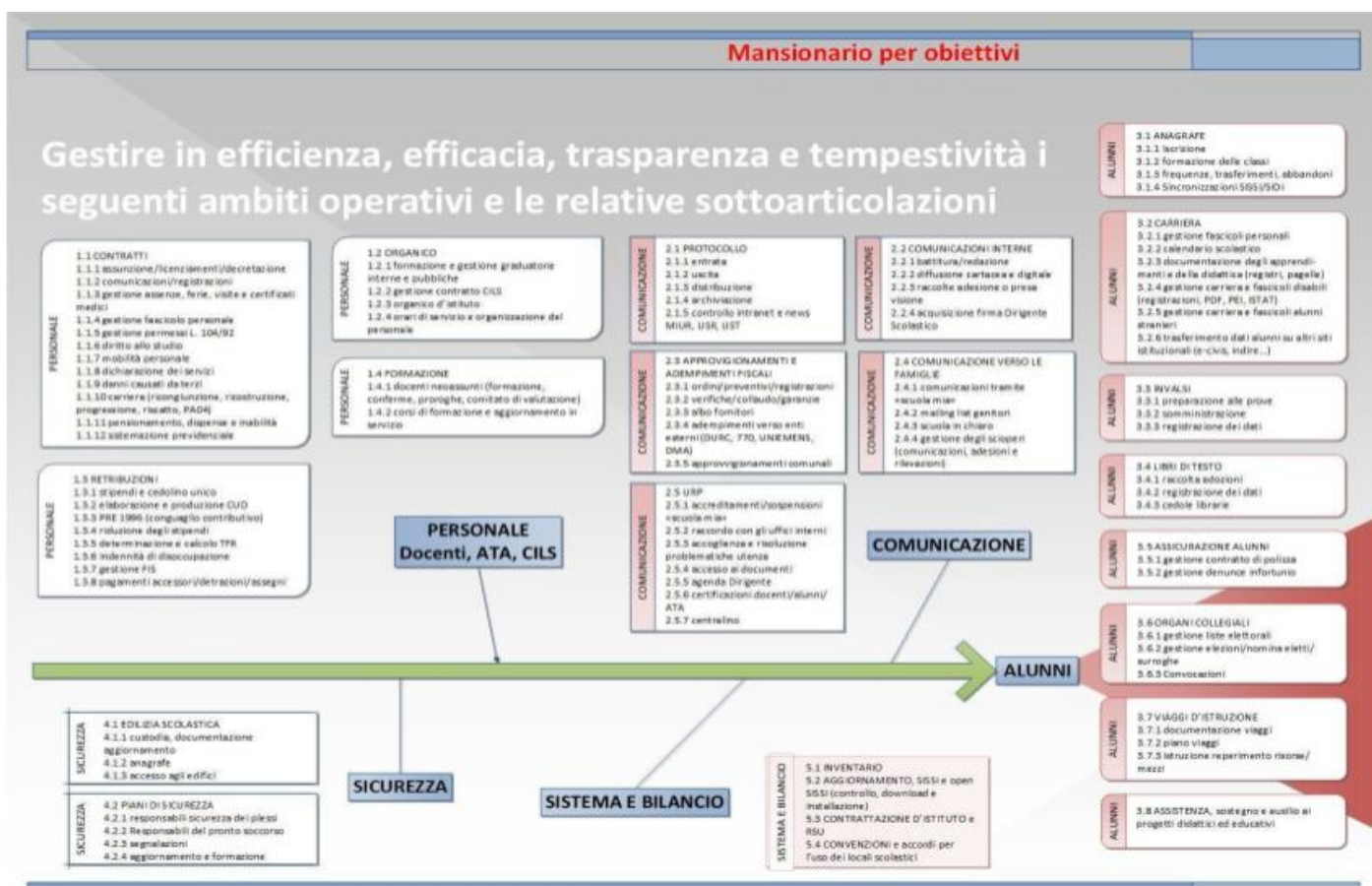
Con momenti riservati ai colloqui individuali fra scuola e famiglia avviene uno



scambio di comunicazioni che hanno un valore di conoscenza, di orientamento, di scambio di informazioni relativamente allo sviluppo relazionale, affettivo, cognitivo del bambino, ai suoi ritmi di apprendimento ed ad eventuali situazioni di disagio.

**ORGANIZZAZIONE SERVIZI A.T.A.**

Il servizio ATA è organizzato per funzioni e obiettivi secondo il seguente schema



Il ruolo degli ATA, a ogni livello di qualificazione è quello di:

- Svolgere l'attività lavorativa garantendo forme di collaborazione sia con l'utenza interna che esterna.
- Rendere flessibile il servizio nel rispetto delle norme contrattuali.
- Sviluppare percorsi formativi mirati alla informatizzazione dei servizi amministrativi



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento. b) Collaborazione nella predisposizione delle linee di indirizzo e delle scelte gestionali dell'Istituto. c) Collaborazione nella gestione delle risorse funzionali alla realizzazione del PTOF. d) Collaborazione nel coordinamento dell'azione di monitoraggio delle attività del Piano attuativo annuale. e) Firma di atti e documenti dovuti e non discrezionali che non comportano assunzioni di obbligazioni. f) Assunzione di obbligazioni corrispondenti ai documenti sottoscritti in attuazione del presente decreto con esclusione tassativa ed assoluta di quelle che implicano oneri o impegni di natura economica da parte della scuola medesima. g) Rappresentanza diretta del Dirigente Scolastico nelle adunanze del Collegio dei docenti qualora non ricorrano le condizioni per la presidenza del medesimo organo da parte del dirigente. h) Validazione, revisione, convalida e gestione degli orari dei plessi e delle classi della Scuola Primaria. i) Autorizzazione dei cambi e degli scambi di turno orario dei docenti della Scuola	2
----------------------	--	---



	Primaria purché non implichino disagio insanabile per gli alunni e alcun onere per l'Istituzione Scolastica. j) Cura delle procedure di comunicazione istituzionale scuola/famiglia con specifico riferimento agli adempimenti e alle modalità d'esercizio di tali comunicazioni da parte delle famiglie degli alunni della Scuola Primaria.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatori di plesso	8
Funzione strumentale	PTOF con formazione e supporto al lavoro docente Integrazione alunni stranieri ICT-CST e PNSD Piano per l'Inclusività (PAI) Documentazione/Promozione lettura ABS (autov. e bilancio sociale)	6
Responsabile di plesso	Coordinamento dei plessi Gestione delle sostituzioni e delle assenze nei plessi	8
Animatore digitale	Gestione del dominio di Circolo Gestione di laboratori informatici e del piano PNSD	1
Team digitale	Collaborazione , supporto all'animatore digitale ed ai docenti	3
Docente specialista di educazione motoria	Docente sulle classi 5° del Circolo	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento con le Associazioni del territorio per interventi mirati presso le classi del Circolo	1
referente tirocini /ausl	gestire rapporti con le scuole per PCTO e con le Università per gestire i tirocini gestire relazioni con l'AUSL per formazione / progetti/ problemi	2
Referente Educazione civica primaria Referente per Energy saving sprint	Coordinamento di attività ed iniziative esterne ed interne alla scuola	2



gruppo EUROPA	Gestione del progetto ERASMUS plus	7
REFERENTI PER LA CONTINUITA'	rapporti con gli altri ordini di scuola sul territorio : scuole dell'Infanzia statali e Comunali e Scuole secondarie di 1° grado	2
REFERENTI MOBILITA' SOSTENIBILE	rapporti con l'ente locale per la gestione di iniziative atte al miglioramento della mobilità nel territorio cittadino in relazione alla scuola e all'ambiente	2
GRUPPO PER LA VALUTAZIONE	STUDIO ED ELABORAZIONE DI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE	7
COMMISSIONE REGISTRO ELETTRONICO	Gestione del registro elettronico per quanto concerne la didattica ( gestione delle materie, gestione del Curricolo e della valutazione )	9

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	- Sdoppiamento classi seconde a tempo pieno del Carducci: progetto CBC (2 figure) - Potenziamento delle attività didattiche laboratoriali - Laboratori di lingua inglese - Supporto all'apprendimento individuale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	5



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

- protocollazione della posta in entrata; - Tenuta Sito web scuola;
- Supporto al DSGA/animatore digitale/team innovazione/ Pronto soccorso tecnologico con riferimento alle richieste di





manutenzione tecnica e informatica; - Gestione Pratiche relative alla sicurezza; - Gestione corsi di formazione relativi alla sicurezza: base, antincendio, pronto soccorso e preposti: dall'individuazione del personale da formare/aggiornare fino alla consegna degli attestati; - Segnalazione guasti, interventi di manutenzione Comune, in collaborazione con la collega; - Gestione materiale di pulizia: dalla ricognizione dei bisogni dei plessi alla consegna del materiale ai collaboratori; - Gestione Graduatorie di istituto e soprannumerari; - Archiviazione pratiche ufficio con invio conservazione a norma con le recenti Linee guida sulla gestione documentale; - Richiesta certificati casellario giudiziario, casellario ANAC, Agenzia delle Entrate etc; - Protocollo di tutti gli atti di affari generali in entrata tramite Segreteria Digitale, scarico quotidiano della posta elettronica e controllo giornaliero comunicazioni e circolari MIUR, USR e Ufficio VII - Ambito Territoriale Forlì-Cesena. - Procedura spedizione posta ordinaria e raccomandate; - Gestione assemblee sindacali e scioperi su portale e in supporto al Dirigente per le comunicazioni; - Rapporti con i fornitori e Albo fornitori; - Supporto ai docenti nell'organizzazione delle visite guidate/viaggi di istruzione; - Gestione acquisti in collaborazione con Dsga e la collega; - Supporto informativo alle famiglie sugli eventi di pagamento in Sidi Pago in Rete e stampa bollettini di pagamento in collaborazione con i colleghi; - Smistamento posta/Corrispondenza con l'esterno e con i plessi e gestione Circolari/Fotocopie/Archivio.

#### Ufficio acquisti

- Gestione C.U. – Ore eccedenti/incarichi specifici – Denuncia 770 e IRAP in collaborazione DSGA; - Supporto DSGA adempimenti per Contrattazione Integrativa d'Istituto e liquidazione FIS; - Gestione contabile e amministrativa dell'attività negoziale in collaborazione con DS e DSGA; - Incarichi e Contratti con esterni in collaborazione DSGA ; - Attivazione servizi telematici in collaborazione DSGA; - Anagrafe delle prestazioni in collaborazione DSGA; - Incarichi al personale interno per





progetti in collaborazione DSGA; - Gestione acquisti in collaborazione con Dsga; - Gestione Marcatempo e verifica settimanale presenze/assenze e permessi in collaborazione con le colleghe; - Gestione Pago in Rete in collaborazione con DSGA; - Gestione palestre e locali dell'Istituto: predisposizione convenzioni e calcolo dei corrispettivi, ricezione e trasmissione orari di utilizzo da parte delle associazioni e società sportive; - Collaborazione con il DS per convocazione Collegio Docenti - Giunta esecutiva e Consiglio d'Istituto; - Gestione Delibere e verbale Consiglio di istituto in collaborazione DSGA; - Predisposizione Indice di Tempestività dei pagamenti; - Aggiornamento del Registro degli Inventari in collaborazione con DSGA; - Caricamento dei compensi fuori cedolino in collaborazione con DSGA;

- Gestione iscrizioni attraverso SIDI; - Gestione rilevazione alunni; - Gestione evasione dell'obbligo; - Certificati di iscrizione e frequenza e tenuta registro; - Gestione cartacea/informatica dati alunni (Sidi/Registro on line e dati per organici primaria, infanzia e sostegno, tenuta e aggiornamento recapiti genitori alunni); - Supporto informativo alle famiglie sugli eventi di pagamento in Sidi Pago in Rete e stampa bollettini di pagamento in collaborazione con la collega; - Trasferimento alunni: predisposizione, tenuta, cura fascicolo, rilascio nulla osta e trasmissione fascicolo ed eventuali documenti riservati alunni H/DSA/BES; - Comunicazioni riguardanti gli alunni, rapporti con l'utenza e con i plessi e comunicazioni in Bacheca e sito per alunni e genitori; - Predisposizione Schede di valutazione e dei certificati delle competenze in collaborazione con i colleghi; - Gestione anagrafica SIDI e Rilevazione SIDI; - Gestione e Digitalizzazione dei fascicoli degli alunni (in particolare degli alunni disabili) in collaborazione con la collega; - Gestione graduatorie alunni di tutti gli ordini; - Gestione somministrazioni farmaci, certificazione vaccini e diete speciali; - Adozioni Libri di testo e gestione cedole librerie; - Gestione infortuni;

Ufficio per la didattica



Assicurazione/Inail in collaborazione con il collega; - Privacy: Informative varie; - Preparazione tabelle e rilevazioni alunni diversamente abili/DSA/BES; - Gestione elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe); - Gestione INVALSI; -Rapporti con il Comune di Cesena per mensa, trasporto, iscrizioni, disdette, cedole...; - Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti in collaborazione con Urp; - Supporto alla Vicaria, al Dirigente e referente COVID per comunicazione casi positivi; -Supporto pratiche pago in rete: esportazione elenchi alunni aggiornati; - Gestione convocazione GLH, GLO e GLI in collaborazione con collega. - Supporto all'attività della Dirigenza e dei collaboratori; - Gestione alunni con attività di sportello, consegna modulistica e atti richiesti dall' Utenza; - Gestione registri di entrata e uscita alunni e registri mensa; - Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli, domanda iscrizione, religione, e moduli necessari alle iscrizioni, trasferimento alunni, richieste e concessioni nulla osta, predisposizione e rilascio certificati vari; - Predisposizione cartellini di riconoscimento alunni; - Supporto informativo alle famiglie sugli eventi di pagamento in Sidi Pago in Rete e stampa bollettini di pagamento in collaborazione con i colleghi; - Gestione Calendar per utilizzo spazi da parte di terzi; - Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti in collaborazione con Ufficio Alunni; - Gestione distribuzione e consegna in comodato di devices agli alunni; - Segnalazione guasti e richiesta interventi di manutenzione al Comune, in collaborazione con il collega; - Collaborazione con docente funzione strumentale PTOF per gestione di corsi di formazione per il personale: caricamento corso su Sofia, gestione iscrizioni, stampa e raccolta fogli firma, stampa e consegna attestati, ecc...; - Gestione e Digitalizzazione dei fascicoli degli alunni (in particolare degli alunni disabili) in collaborazione con la collega; - Gestione convocazione GLH, GLO e GLI in collaborazione con collega; - Gestione applicazione protocollo accoglienza e inserimento alunni stranieri, dal primo approccio al supporto



alle docenti delle classi interessate; - Predisposizione Schede di valutazione e dei certificati delle competenze in collaborazione con la collega; - Gestione PEI, e modelli S, trasmissione agli Enti preposti e inserimento nei fascicoli degli alunni interessati, in collaborazione con la collega.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione Personale Ata e docenti Primaria e Infanzia; - Gestione assenze al SIDI/SPAGGIARI; - Rilevazione assenze tramite SIDI o altro software che verrà adottato; - Gestione richiesta permessi; - Gestione del fascicolo (riunificazione, dichiarazione servizi, ricostruzioni di carriera personale, decreti di riduzione stipendio, ecc.) e verifica della completezza; - Inserimento dichiarazione servizi del personale al Sidi e ricostruzioni di carriera ordinarie e in seguito a sentenza; - Progressioni di carriera, calcolo TFR, calcolo scatti biennali dei docenti di religione; - Gestione pratiche pensionamento attraverso Piattaforma Passweb; - Gestione pratiche Diritto allo studio; - Gestione L.104 in PerlaPa, congedi parentali, aspettative e altre assenze; - Convalida/Rettifica punteggio; - Ricerca supplenti di tutto il personale supportata dalla collega; - Predisposizione certificati di servizio e trasmissione; - Gestione documenti neoassunti e periodo di prova; - Richiesta e invio fascicoli personali; - Gestione assenza/straordinario e sostituzioni personale ATA; - Gestione registro contratti; - Gestione assegnazioni classi e discipline in registro elettronico;

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu\\_webinfoschool.php?custcode=](https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_webinfoschool.php?custcode=)

Pagelle on line [https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu\\_webinfoschool.php?custcode=](https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_webinfoschool.php?custcode=)

Modulistica da sito scolastico <https://www.dd3cesena.edu.it/pagina/250-modulistica>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Portale applicativo supplenze unificate Forlì-Cesena

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Rete di Ambito 8

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



---

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **Curricolo e nuovo sistema di valutazione**

---

Attività laboratoriale per la costruzione di U.F, U.D.A. e griglie di valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: **Tinkering, la pedagogia costruzionistica , il pensiero computazionale e la robotica nella scuola**

---

Percorsi e laboratori di tinkering per la scuola dell'infanzia e primaria



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Gruppo Alice: inclusione

---

Formazione relativa all'inclusione dei bambini con disabilità e Bes

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro      

- Comunità di pratiche





## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione per il personale amministrativo

---

Descrizione dell'attività di formazione

Gestione documentale - Trasparenza - Digitalizzazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola